

10.000 VOLANTINI 15x21
stampati a colori F/R
€ 150,00
grafica e iva non compresi

347.8999029

QUARTO MUNICIPIO - MONTE SACRO

Prefettura: sgomberare via Val D'Ala e via Monte Meta

Scelta bipartisan per eliminare ogni tensione. Via i centri sociali e CasaPound. Il comunicato dell'organo di controllo territoriale: «In relazione alle tensioni registrate nel territorio del IV Municipio, è emersa la necessità di procedere a breve termine allo sgombero di due immobili siti in Via Meta e Via Val d'Ala ad opera di attivisti di opposti schieramenti». Prime reazioni. Intanto, dopo gli ultimi pestaggi, gli attivisti dei due schieramenti, di destra e di sinistra, si descrivono



ALLE PAGINE 7 e 8

Colpito con un pugno, perde un occhio

Via Salaria, degenera una banale lite in strada, un uomo viene circondato da tre ciclisti e malmenato. Ricoverato al Sant'Andrea e dopo quattro ore di intervento, nulla da fare: dovrà portare una protesi per il resto della sua vita

(PAGINA 5)

Settebagni, una scuola ridotta a un rudere

Alla "Giovanni Paolo I". Continue segnalazioni di rischio al sindaco e al capo dell'ufficio tecnico. Mura esterne e cornicioni a rischio crollo, servizi sanitari inesistenti, palestra in disuso, estintori esterni distrutti

(PAGINA 6)

Parchi del Municipio: molte ombre e poche luci

Appena inaugurata un'area cani al Parco Talenti, area verde che aspetta dal 2001 la risistemazione. Non va meglio altrove, tranne che al Parco di via Capuana, a meno di non ripulire da soli

(ALLE PAGINE 10, 11 e 12)

VENDESI

BAGNO COMPLETO 385,00€

Sanitari • Rubinetti • Piatto Doccia

Ceramiche + Greca

RIVOLGERSI A:



VIA PALOMBARESE, KM.17.900 • 00012 GUIDONIA
USCITA G.R.A. CENTRALE DEL LATTE
TELEFONO 0774.36.85.52 • APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

CARTEST

roma.it

CENTRO REVISIONI

Centro Revisioni

auto, moto e mini car

in soli 20 minuti

senza appuntamento

Via Ortezzano, 10 - (traversa Via Bufalotta)

tel. 06.87121561 - Fax 06.87119090

www.cartestroma.it

L'emergenza è scattata da maggio nella zona sud-est della città. Mai visto uno spettacolo del genere

Rifiuti, è Roma ma sembra Napoli

Raccolta bloccata per un problema allo stabilimento di Rocca Cencia.

Emergenza in parte rientrata, ma i cassonetti della differenziata sono ancora pieni. Decisioni rimandate al 9 giugno

È il primo maggio, accendi la tv e, mentre Roma è invasa per la beatificazione di Wojtila e il concerto di piazza San Giovanni, scorrono le immagini di cassonetti pieni di rifiuti. E pensi: la solita scena delle strade di Napoli. Ma, dopo qualche secondo, ci si accorge che quei

sacchetti hanno come scenario la capitale. E scatta l'interrogativo: Roma sta diventando come Napoli?

Tra San Giovanni e Centocelle, cuore del VI Municipio, per giorni l'Ama non ha raccolto migliaia di sacchetti. La ragione sta nella chiusura dell'impianto di smaltimento privato di Rocca Cencia. Le scene, che oltre a rovi-

nare il decoro urbano creano preoccupazioni sul piano igienico-sanitario, sono frutto del blocco della raccolta in attesa di una decisione da parte dei vertici istituzionali. Una soluzione iniziale prevede lo smaltimento all'interno dello stabilimento comunale sempre a Rocca Cencia, ma i carabinieri riscontrano un eccesso di tonnellate rispetto a quelle consentite per legge ed è di nuovo stop. Così, mentre il sindaco gira in moto per controllare di persona la situazione e rassicurare i romani sull'emergenza rientrata, le immagini sono sempre le stesse. E questo perché, se uno



sforzo c'è stato, ha riguardato solo lo smaltimento dell'umido, mentre rimane l'allarme sul fronte differenziata. I cassonetti di plastica e di carta sono colmi e la situazione diventa difficile anche nella zona di Pre-

nestina e Collatino. Emergenza sì, emergenza no: la parola ai cittadini. Ogni decisione sarà presa dopo la tornata elettorale e non prima del 9 giugno.

Serena Perfetto
serena.perfetto@vocequattro.it

Passano gli esami Anzio, Sabaudia, Sperlonga e San felice Circeo

Bandiere blu 2011: solo 4 per il Lazio

Occorre un impegno per il recupero delle coste del Tirreno inquinate. I parametri dell'eccellenza passano per l'efficienza del sistema di depurazione delle acque, la raccolta differenziata, ma anche l'accessibilità dei disabili

Il mare del litorale laziale nel 2011 si aggiudica quattro bandierine blu, perdendone una rispetto allo scorso anno. Le acque più pulite e trasparenti sono quelle di Anzio, Sabaudia, Sperlonga e San Felice Circeo, che hanno ricevuto la Bandiera blu 2011, simbolo di qualità anche per i servizi offerti e il rispetto dell'ambiente. In tutta la costa italiana, sono state individuate 233 spiagge virtuose, due in più rispetto al 2010, mentre gli approdi turistici premiati sono 63. In testa alla classifica delle regioni con bandiera blu la Liguria, seguita dalle Marche e dalla Toscana. Poche 4 bandiere per il Lazio, dichiara amareggiato Roberto Carlino, presidente della commissione Ambiente e Cooperazione tra i popoli per la regione Lazio: «Il litorale laziale in tutta la sua estensione, dalla marenmma laziale a Minturno, non ha nulla da invidiare alle regioni limitrofe ed è da considerarsi che siano state soltanto 4 le bandiere blu assegnate, tutte, tra l'altro, nel sud della regione». Per Carlino, però, «l'alto Lazio, e ancora di più il litorale romano, dove spicca la per-



la del Tirreno Fregene, devono impegnarsi ad individuare tutti i fattori che inquinano e impoveriscono quella parte di mar Tirreno che bagna le nostre coste ed intervenire con urgenza al loro recupero. Ne guadagnerà l'ambiente, marino e non, la bellezza del luogo, la pesca e di molto l'economia della nostra regione, soprattutto attraverso l'incremento occupazionale per lo sviluppo di strutture turistiche ricettive». L'obiettivo è sensibilizzare i Comuni per il raggiungimento del risultato che deve tener conto dell'efficienza del sistema di depurazione delle acque e della rete fognaria; la raccolta differenziata; la presenza di aree pedonali, di piste ciclabili di aree verdi; l'attenzione all'accessibilità dei disabili.

Concetta Di Lunardo
concetta.dilunardo@vocequattro.it

Nel decreto Sviluppo concessioni di vent'anni per i proprietari di lidi e ristoranti sulla costa Sarà ancora la spiaggia di tutti?

Prevista una sorta di acquisto automatico per chi possiede edifici già esistenti. Visti i danni dell'erosione e l'aumento della cementificazione, molti i dubbi su quanto resterà ancora di spiaggia come bene comune

Per i prossimi 20 anni non cambiare, stessa spiaggia stesso mare. Dopo l'approvazione del decreto sulla privatizzazione delle spiagge, potrebbe essere cantata così la canzone di Mina che dal '63 suona come inno delle estati italiane. Una rivoluzione che riguarderà due terzi dei 7mila km di costa italiana, di cui 330 del litorale laziale. Il decreto Sviluppo 2011 introduce il «diritto di superficie» sulle spiagge al posto del vecchio regime delle concessioni di 25 anni. Scatta l'era degli «acquisti automatici» per i gestori di bar, ristoranti, stabilimenti balneari che, in cambio di un corrispettivo annuo per vent'anni, diventeranno proprietari di spiagge e scoglieranno occupate da edifici privati. Poi, scaduto il termine, se lo Stato vorrà le spiagge libere da infrastrutture, dovrà pagare ai privati il valore degli immobili realizzati, perché di loro proprietà, che

potranno essere venduti o ereditati. Vista da chi ha fatto di distese di sabbia e divertimento estivo la propria fonte di guadagno, la norma funziona da incentivo a investire e ammortizzare le spese sostenute per migliorare i servizi offerti. Le spiagge degli ultimi anni non sono più quelle di una volta: non solo ombrellone e sdraio, ma anche centri fitness, di benessere, di svago. Rimangono i dubbi su come i gestori useranno questo diritto su un bene comune: lidi storici non saranno più di proprietà dello Stato - ovvero dei cittadini - e controllati dal demanio dopo 25 anni di concessione, ma passeranno nelle mani dei soli privati. Se a questo si aggiunge l'aumento della cementificazione e l'erosione, che nel Lazio ha riguardato lo scorso anno 30 metri di costa, di spiaggia come patrimonio di tutti resta poco o nulla.

(S.P.)

LaVOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma

Anno VI - n. 10 - 22 Mag 2011

Direttore

Nicola Scianname'

392 912 44 74

e-mail:

nisc.edit@yahoo.it

Direttore Responsabile

Mario Bacciantini

Editore

Edizioni VCM srl

Edizione IV Municipio

Direzione

Via Radicofani, 133 - 00138 Roma

E-mail: vocecomun@yahoo.it

Redazione

Coordinatore

Giuseppe Grifio

e-mail:

vocequattro@yahoo.it

Registrazione presso il

Tribunale Civile di Roma

n. 263/2005

Stampa: Rotopress - Roma

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Giugno
3-17

Luglio
1-15

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelunicipio.it e seguite le indicazioni

Il numero del 6 maggio è stato scaricato da 61.401 utenti

Amministrative con qualche sorpresa in vista dei ballottaggi. Cresce il centro sinistra Voto, così nei 111 comuni del Lazio

Solo quattro
i sindaci eletti
al primo turno nei
comuni più grandi.

Passa il nuovo
sindaco
del centrodestra
a Latina. Conferme
a Colferro, Marino
e Ciampino.
Per i ballottaggi,
a Genzano sfida
a sinistra



Sorprese, conferme e lotte all'ultimo voto: è in sintesi il risultato delle elezioni amministrative nel Lazio, dove 111 comuni sono stati chiamati alle urne per scegliere i nuovi sindaci e rinnovare i Consigli comunali. Oltre 700 mila cittadini votanti e ancora una volta cala l'affluenza alle urne che registra un 77,96% a

fronte del 79,76% fatto registrare nel Lazio nella scorsa tornata elettorale. Nei dodici comuni del Lazio con più di 15 mila abitanti solo quattro candidati conquistano la vittoria al primo turno. Eletto alla prima tornata il nuovo sindaco di Latina, esponente di centrodestra, Giovanni Di Giorgi, eletto con il 50,96% di preferenze, circa 40 mila

voti. Il centrodestra uscente si conferma a Colferro e a Marino, mentre il centrosinistra a Ciampino. Sono 99 i sindaci eletti nei comuni con meno di 15 mila abitanti. Per il resto, se ne riparerà tra due settimane i ballottaggi. Quanto alle alleanze, hanno funzionato in gran parte

quelle con i centristi (tre sindaci eletti al primo turno). Novità inaspettate nei comuni della provincia di Roma. Ad Anguillara, Rignano Flaminio, Rocca Santo Stefano, Riano, Bellegra, Anticoli Corrado, Civitella San Paolo, cambio della guardia, con il centrodestra che passa il testimo-

ne al centrosinistra. Tra i comuni più grandi, se Sora andrà al ballottaggio interno al centrodestra, a Genzano sarà sfida tutta interna al centrosinistra. Al ballottaggio anche altri comuni sopra i 15 mila abitanti come Cassino, Pomezia, Terracina, Ariccia e Alatri.

(R.T.)

Da anni opera un'associazione che offre assistenza per le richieste

Pensioni militari e informazione carente

Molti ne hanno diritto ma non lo sanno nemmeno. Possono presentare richiesta militari in carriera e non in caso di malattie o infortuni. Un'indennità che sfiora gli 800 euro mensili

Delle molte domande presentate ogni anno da militari di carriera e non per il riconoscimento della causa di servizio in caso di malattie o incidenti, solo poche trovano accoglimento. Requisiti insufficienti? No, mancanza di corrette informazioni. Eppure qualcosa si può fare: da qualche anno è nata l'Associazione dei Pensionati militari con l'obiettivo di informare sulle normative e l'applicazione di esse in materia pensionistica. «L'iniziativa è nata dall'esperienza personale e ora metto al servizio degli altri ciò che ho imparato a mie spese», spiega Giuseppe Fierro, maresciallo dell'Arma in congedo, attualmente impegnato nell'attività informativa. «Pochi sanno che al riconoscimento della causa di servizio possono aspirare non solo i militari di carriera, ma chiunque abbia fatto il servizio militare o civile e sia stato riformato o abbia subito infortuni, ricoveri o con-

tratto malattie in Italia o all'estero riconducibili all'espletamento di esso». E non si tratta di cifre insignificanti: nel caso la domanda sia accolta, si può avere accesso all'equo indennizzo o a una pensione privilegiata tabellare (minimo 780 euro mensili esentasse). «Molti ignorano di avere diritto a prestazioni da parte dell'amministrazione - continua il signor Fierro - altri, pur avendone pieno titolo, si vedono rifiutare la causa di servizio per l'impostazione errata delle domande». In questi casi l'associazione offre consulenza gratuita per la formulazione delle domande, l'istruzione delle pratiche, anche ai dipendenti statali e parastatali in situazione di doppio trattamento economico. Il compenso solo in caso di pratica andata a buon fine. Per informazioni: www.pensionimilitari.it

Raffaella Paolesi
raffaella.paolesi@vocequattro.it

Serviranno a migliorare la viabilità e ad accrescere la sicurezza

Al via i lavori per le complanari dell'A24

Il potenziamento del tratto urbano dell'autostrada Roma-L'Aquila-Teramo è iniziato il 9 maggio all'altezza di via di Portonaccio

Da alcuni giorni sono stati avviati i lavori per le complanari dell'autostrada A24 "Roma-L'Aquila-Teramo", progettate per migliorare la viabilità del tratto urbano. La maggior parte degli interventi, rimandati a lungo, verranno effettuati esternamente alla carreggiata per non intralciare il traffico, mentre i lavori che richiedono la chiusura della carreggiata sono previsti nelle ore notturne. Le operazioni sono partite il 9 maggio nella tratta autostradale tra via di Portonaccio e via Palmiro Togliatti, con la predisposizione della segnaletica di cantiere, orizzontale e verticale. L'avvio dei lavori e

i turni di chiusura sono stati comunicati dalla Strada dei Parchi, la società che gestisce la concessione di costruzione ed esercizio delle autostrade A24 e A25. Il tratto urbano dell'A24 è fondamentale per gli scambi della viabilità per Roma e per quella nazionali, poiché separa il traffico di lunga percorrenza da quello locale, particolarmente intensi. Il criterio progettuale adottato consiste, appunto, nel dividere i flussi autostradali da quelli locali, realizzando due nuove carreggiate parallele e complanari alla sede autostradale dove far confluire tutti i veicoli diretti verso le arterie contigue. Le future complanari

tra via Palmiro Togliatti e la barriera di Roma Est, oltre a migliorare la viabilità (resa più difficoltosa dalla costruzione di interi nuovi quartieri come Ponte di Nona), andranno ad accrescere la sicurezza, grazie alla riqualificazione delle opere d'arredo (segnaletica, pinsiline, guard rail).

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it



Alla Sapienza un convegno per esorcizzare la paura nel giorno della "profezia"

L'11 maggio insegna, meglio prepararsi per il futuro

In un incontro informativo sui terremoti, sulle loro conseguenze e sulla prevenzione dei danni, tra leggenda e del sisma che non c'è stato

Per sfatare la paura del terremoto profetizzato, proprio l'11 maggio al dipartimento di Scienze della Terra dell'Università La Sapienza, è stata organizzata la conferenza "Aspettando il terremoto che verrà: conoscere i terremoti e capirne gli effetti per imparare a difenderci".

A docenti e studiosi il compito di smontare la "previsione" nefasta e tranquillizzare chi, anche dietro la sprinta delle informazioni circolate in rete, si è lasciato prendere dal timore che il sisma potesse diventare realtà. È stato spiegato come non sia possibile fare previsioni a lungo termine per i

terremoti, né stabilire delle date precise. Inoltre data la sua natura geologica, Roma può solo subire gli effetti di terremoti forti ma lontani, moderati e vicini oppure deboli nella zona centrale, in pratica quello che abbiamo avvertito in passato è quello che avvertiremo anche in futuro, nulla di più. Per una strana coincidenza, un blackout in tutta la città universitaria ha interrotto la conferenza, facendo presagire il peggio. Ma tra paura e battute, dopo circa 10 minuti tutto è tornato alla normalità.

Daniela Gennaretti
daniela.gennaretti@vocequattro.it

Partito il progetto che coinvolge Villa Ada, Villa Pamphili e Villa Borghese

Più sicuri con le Sentinelle del verde

Per i prossimi sei mesi, ogni sabato e domenica, 36 volontari delle associazioni ambientaliste vigileranno nei tre parchi più grandi e frequentati della città segnalando eventuali violazioni

Villa Ada, Villa Borghese e Villa Pamphili, i tre grandi parchi della capitale, a partire dal 16 maggio sono al centro del progetto sperimentale "Sentinelle del verde" che durerà fino a fine anno. L'iniziativa, presentata a Villa Ada dal sindaco Gianni Alemanno, alla presenza dell'assessore all'Ambiente di Rom, Marco Visconti, del direttore del Dipartimento Tutela Ambientale, Tommaso Profeta, e tra gli altri, Alfredo D'Antimi, consigliere del IV



municipio, vedrà impegnati 36 operatori di associazioni ambientaliste e

guardie zoofile che, il sabato e la domenica, svolgeranno compiti di vigi-

lanza e segnalazione nelle tre ville. Le Sentinelle del verde si muoveranno a piedi o con mezzi propri effettuando turni dalle 14 alle 20 di sabato, dalle 8 alle 14 e dalle 14 alle 20 di domenica. Ogni turno vedrà impiegati 4 operatori (complessivamente 12 per villa) che saranno dotati di uniformi con segno distintivo recante il logo di Roma Capitale. Gli operatori riceveranno un rimborso spese giornaliero di 20 euro. «La sperimentazione - ha spiegato l'assessore all'Ambien-

te, Marco Visconti - durerà sei mesi. Le sentinelle svolgeranno un'azione di controllo, accompagnate da vigili urbani del gruppo Pics, che potranno intervenire in caso di violazioni della legge». Un progetto che, prosegue l'assessore, «mira a soddisfare la richiesta avanzata da cittadini e associazioni per una maggiore presenza dell'amministrazione all'interno delle aree verdi» e che potrebbe estendersi anche ad altri parchi.

Rosalba Totaro

Per le presunte irregolarità si aspetta la decisione del Consiglio di Stato e della Procura.

Nuoto, Municipio e Comune sul caso Salaria Sport Village

Se dovesse accertarsi l'abuso, meglio l'abbattimento o l'acquisizione delle parti costruite in deroga al Prg?

Nei giorni scorsi la stampa locale ha rilanciato la notizia, data da Repubblica, che il dipartimento Urbanistica del comune di Roma ha firmato la richiesta di abbattere le parti del Salaria Sport Village costruite in deroga al Prg. Il Campidoglio, dopo aver sentito la Procura di Roma, ha deciso di dare seguito alla sentenza del Tar del 13 febbraio. A livello municipale sono stati soltanto due i comunicati stampa ufficiali, uno di Riccardo Corbucci, il consigliere del Pd che per primo segnalò le presunte irregolarità, l'altro del presidente del Municipio Cristiano Bonelli, fino a questo momento molto cauto nell'affrontare la delicatissima questione, ancora pendente davanti al Consiglio di Stato e alla Procura penale. Nella sua nota Bonelli rivendica la paternità municipale della richiesta al dipartimento Urbanistica di Roma Capitale e annuncia che «appena possibile il

Municipio farà in modo che arrivi agli uffici preposti la richiesta per poter utilizzare e rendere fruibile per la collettività le strutture». «Auspichiamo - prosegue - come Municipio che i manufatti possano essere acquisiti al patrimonio comunale e municipale ed essere destinati alla pubblica utilità, ovvero, come impianti sportivi pubblici, considerato che il Municipio più popoloso di Roma, governato per oltre 15 anni dal centrosinistra, dispone di una sola piscina pubblica».

Intanto il circolo Pd Settebagni - Castel Giubileo, insieme ai comitati di quartiere ha lanciato una petizione popolare per chiedere l'acquisizione al patrimonio pubblico delle opere che dovessero risultare frutto di abuso edilizio, dopo la messa in sicurezza delle sponde a carico della sovrastante, come da richiesta di danno ambientale fatta da Italia Nostra, avanzata nel costituirsi parte civile. Alcuni espo-

nenti della maggioranza in via ufficiosa si esprimono favorevoli, nell'eventualità, all'abbattimento. Questa sarebbe una soluzione che permetterebbe al Salaria Sport Village di mantenere la proprietà dei terreni e che in caso di variante al Prg regolarmente conseguita permetterebbe l'edi-

ficazione ex novo dell'agro ora vincolato. Il 30 maggio si terrà una nuova udienza penale, a fine giugno ci sarà il pronunciamento del Consiglio di Stato. Non resta che aspettare le risultanze processuali.

Luciana Mocchi
luciana.mocchi@vocequattro.it

L'assessore all'urbanistica di Roma Capitale fa un po' di chiarezza sulla procedura

Salaria Sport Village, tre domande a Giulio Corsini

Ancora ombre sulla notizia della richiesta di abbattimento di parte del Salaria Sport Village. Il pronunciamento del Tar risale a febbraio, quello del Consiglio di Stato deve ancora arrivare, il processo penale non è terminato. A spiegare meglio la situazione, è l'assessore all'Urbanistica del comune di Roma, che contattato ha risposto a tre quesiti: 1) qual è l'iter che ha portato all'ordinanza di demolizione di parte del Salaria Sport Village; 2) cosa accadrà ora alla struttura e in che tempi?; 3) ritiene più opportuno l'abbattimento o l'acquisizione al patrimonio comunale?

La risposta di Corsini è chiara: «A oggi non c'è stata nessuna ordinanza di demolizione, che comunque non spetterebbe a noi ma al municipio. Si è semplicemente verificato che il giudice del Tar Lazio ha ritenuto che il Commissario straordinario non avesse il potere per far costruire l'impianto sportivo, che è pertanto privo di titolo. Al momento siamo in attesa che si pronunci il Consiglio di Stato. E' evidente che, comunque andrà a finire, è coerente con l'interesse pubblico non abbatterlo ma, acquisirlo al patrimonio e mantenerlo a servizio dei cittadini».

(L.M.)

Sicurezza e trasparenza al miglior prezzo, solo da Noi!

Massime valutazioni e riservatezza

COMPRO ORO

Maggiori Valutazioni ai lettori de "LaVoce"

Acquistiamo ORO ARGENTO BRILLANTI MONETE D'ORO

Via Stelvio, 18 - vicino ufficio postale P.le Adriatico (Montesacro)

Dal lunedì al venerdì 9,30-13,00 / 15,30-19,00 • Sabato 9,30-13,00

Tel. 06/31056502 - 328/6713160

Via Salaria, per una banale lite in strada, un uomo viene circondato da tre ciclisti e malmenato Colpito con un pugno, perde un occhio

Il bulbo oculare letteralmente schiacciato. Ricoverato al Sant'Andrea il ferito ha dovuto subire un'operazione di quattro ore: dovrà portare una protesi oculare

Lite tra un automobilista e un ciclista. Questa volta ad avere la peggio è l'uomo alla guida dell'auto, lasciato a terra e con un occhio distrutto dopo un pugno. L'agghiacciante aggressione nasce da un banale diverbio. Il 12 maggio, alle ore 15.30 circa sulla via Salaria all'altezza

del distributore Esso e della concessionaria Opel, il signor Stefano Perilli, 55 anni, tecnico ascensorista dell'Auditorium Parco della Musica, alla guida della sua auto si accinge a uscire dal rifornimento. Passa un gruppo di ciclisti. Uno di questi, sopraggiunto in ritardo, cerca, nonostante non ci sia lo spazio utile, di infilarsi fra l'auto e il guardrail di destra, lato benzinaio. Si scatena il battibecco, alimentato da altri due uomini in bici. «Allora scendo dalla mia auto discutendo con il primo dei ciclisti, mentre gli altri due mi si avvicinano alle spalle - racconta Stefano Perilli - All'improvviso da dietro mi danno un forte spintone, mi giro per dire loro "ma che c... fai" ma quello con cui stavo

discutendo si sposta e mi dà un forte pugno sull'occhio». Il dolore è lancinante, il sangue lo imbratta ovunque, Stefano cade a terra in ginocchio, i tre salgono sulle bici e fuggono ma la vittima riesce a prenderne uno sporcandolo di sangue. Il ciclista però si divincola e fugge via con gli altri due. Giunge un ragazzo in scooter, s'avvicina e presta aiuto. «Chiamo la polizia e li inseguo», mi dice il ragazzo e sfreccia via per cercare di raggiungerli - continua Stefano - Poi si ferma un automobilista, mi dà dei fazzoletti di carta per tamponare il sangue



dall'occhio e mi fa telefonare a mia moglie che arriva subito e mi porta al Sant'Andrea». All'ospedale i medici gli riscontrano gravi ferite e lesioni all'occhio sinistro e alla

tempia. Unica soluzione l'intervento neurochirurgico d'urgenza portato avanti dal professore Stefano Amodio: «Devo intervenire subito, ma lei ha perso l'occhio. Farò di tutto per lasciarlo l'involucro esterno». È una doccia fredda per Perilli che non crede alle proprie orecchie. L'operazione dura poi ben quattro ore, fino all'una di notte. L'occhio è perduto, bisogna mettere presto la protesi prima che il sopravvissuto involucro esterno rimargini, ma la protesi costa quasi 1200 euro «e in agguato ci sono le lungaggini burocratiche della Asl per il

riconoscimento dell'invalidità e la procedura per la spesa della protesi», concludono Stefano e la moglie.

Ora rimane una denuncia contro ignoti, ma la famiglia, gli amici e la comunità fa appello a quanti abbiano visto affinché possano dare un contributo utile per identificare i responsabili dell'aggressione. Stefano ricorda vagamente che la tenuta del ciclista che lo ha colpito dovrebbe aver avuto il bianco e il nero come colori dominanti. Il caso è di competenza del commissariato di Fidenza Serpentara, via Franco Enriquer 18, da contattare chiamando il numero 06.87261 anche in forma anonima.

Giuseppe Grifeo
e Elena Galifi

Partita l'iniziativa per ottenere un risarcimento per l'abbandono dei quartieri

Degrado, il Codacons chiede 1.000 euro a cittadino

Nonostante il Comune abbia stilato una "lista nera" dei quartieri, tra cui rientra anche il IV Municipio, non ha utilizzato i 50 milioni di euro ricevuti per il loro risanamento. Entro il 30 giugno è possibile aderire alla class action

Si chiama "I quartieri decadono... i tuoi diritti mai" la nuova iniziativa del Codacons a difesa dei cittadini di Roma. La class action, che mira ad ottenere un risarcimento di 1.000 euro per ogni partecipante, è nata dalle proteste degli abitanti di quei quartieri di cui, paradossalmente, lo stesso Comune ha ammesso il disagio e insiste sull'ennesimo paradosso di cui l'amministrazione si è resa protagonista. Dal 2008 infatti, il Comune di Roma è a conoscenza del de-

grado di molte zone della città, come si evince dalla delibera numero 53 dello stesso anno, grazie alla quale ha ricevuto dallo Stato la cifra di 50 milioni di euro da destinare al risanamento.

Tra i quartieri inseriti nella "black list", rientra anche il IV Municipio che, insieme ad aree storicamente più disagiate, avreb-



be dovuto usufruire dei fondi messi a disposizione dal Governo. La situazione, nel corso degli anni, come risulta evidente agli occhi di tutti, è invece andata peggiorando ed è per questo che il Codacons ha deciso di avviare questa nuova iniziativa. «Azioneremo una causa legale contro la pubblica amministrazione - afferma l'av-

vocato Marco Ramadori, coordinatore della class action - per ottenere un simbolico risarcimento. L'azione è giuridicamente fondata e siamo fiduciosi nella sua riuscita». La campagna, a cui si può aderire entro il 30 giugno e che non prevede alcun costo per gli iscritti, ha buone possibilità di portare a risultati concreti, visti i successi che già riportati in passato dal Codacons.

Vincenzo Nastasi
vincenzo.nastasi@vocequattro.it

Per farvi
conoscere
nel vostro
Municipio

questi
spazi
sono disponibili
in promozione

Per
acquistare
questi
spazi
392.9124474

Le dichiarazioni dell'assessore municipale Francesco Filini sul degrado della "Giovanni Paolo I"

Settebagni: una scuola tutta da rifare

Continue segnalazioni di rischio al sindaco e al capo dell'ufficio tecnico. Mura esterne e cornicioni a rischio crollo, cedimento del terreno, servizi sanitari inesistenti, palestra in disuso, infiltrazioni d'acqua. Il giallo del fondo di un milione di euro previsto per la ristrutturazione. Denunce del responsabile della sicurezza, ingegner De Matteis

Nasce, come progetto, nel 1971 e i lavori per la costruzione iniziano nel 1975. Alla fine degli anni settanta la scuola "Giovanni Paolo I" di Settebagni poteva essere considerata il fiore all'occhiello di tutti gli edifici scolastici del Municipio. Grandi spazi interni, sempre assoluta, servizi igienici a norma, tutto era all'insegna della funzionalità e della sicurezza. Oggi, nonostante la scuola

accoglia ancora tanti alunni, non si può dire che l'ambiente che li ospita sia confortevole e sicuro come allora. Tutta la struttura esterna è in completo disfacimento, dai cornicioni pericolanti, ai muretti esterni in dislivello per cedimento del terreno. L'area interna si presenta come una scuola abbandonata, dai servizi igienici fatiscenti, alle mura sporche, ai termosifoni arrugginiti, all'intonaco scrostato dalle continue infil-

trazioni d'acqua. Eppure è solo di due anni fa la proposta di ristrutturarla completamente e la dichiarazione pubblica di un fondo di un milione di euro per realizzare i lavori

edilizi. I lavori non sono mai iniziati e del fondo non vi sono tracce

L'assessore Filini, dopo un sopralluogo per verificare lo stato in cui versa la scuola, sottolinea: «Segnalai già nel 2007 il degrado e la necessità d'intervenire urgentemente. A seguito di queste richieste, da parte del XII dipartimento sono state finanziate somme per un milione di euro per la ristrutturazione. Dovrò accertare il motivo per cui



questi fondi non hanno trovato poi un'applicazione. La situazione che ho rilevato certifica l'inderogabilità degli interventi. Sono in contatto con l'assessore ai lavori pubblici, Fabrizio Ghera e lo inviterò a fare un sopralluogo. Questa è, purtroppo, una delle scuole peggiori del municipio, pur avendo delle enormi potenzialità di base, grazie ai vasti spazi di cui dispone».

L'ingegnere Francesco De Matteis, rspp (responsabile servizio prevenzione e protezione) della scuola, afferma: «Nonostante tutte le segnalazioni fatte alla scuola, la quale a sua volta le ha rivolte al municipio di competenza, non è stato fatto nulla, soprattutto riguardo le certificazioni dell'immobile».

*Alba Vastano
alba.vastano@vocequattro.it*



I dranti in stato pietoso alle elementari di Settebagni

Due bocchette antincendio sono prive di manichetta, una per giunta è seminascosta dalla vegetazione

Chissà che cosa accadrebbe in caso di incendio alla scuola elementare "Giovanni Paolo I" di Settebagni viste le condizioni in cui si trovano due idranti posti esternamente all'edificio. Entrambi sono dotati soltanto della bocchetta dove andrebbe avvitata la manichetta in tessuto. Di quest'ultima però non vi è traccia, rimossa chissà quando assieme al vetro che dovrebbe chiudere il vano dove era contenuta. Quello più vicino all'ingresso della scuola ha posta al suo fianco una cassetta di metallo arrugginita dentro la quale è contenuto un



altro tubo malamente accartocciato e quindi pressoché inservibile: per un rapido utilizzo dovrebbe invece essere conservato arrotolato, pronto ad essere disteso in tutta la sua lunghezza.

Sullo sportello della cassetta ci sono due adesivi che dovrebbero attestare un avvenuto controllo da parte di una ditta specializzata. Peccato che il più recente risalga al 2009 (il mese non è specificato). Se poi si conta che davanti è cresciuta una pianta che renderebbe ancora più difficoltose le manovre, si comprende come per spegnere un eventuale focolaio forse sarebbe meglio affidarsi alla pipì degli scolari.

Alessandro Pino

La denuncia di Athos De Luca (Pd) scatena il putiferio

Atac, infuria la polemica sui depuratori

Secondo il vicepresidente della commissione comunale Ambiente, gli impianti dei depositi avrebbero scaricato per una settimana rifiuti non depurati nelle fogne. Secca la replica dell'azienda: "Notizia falsa e priva di fondamento"

È destinata a concludersi in sede penale la vicenda che da due settimane tiene banco in casa Atac. La denuncia, lanciata da Athos De Luca, vicepresidente targato Pd della commissione comunale Ambiente, è stata raccolta e rilanciata dall'azienda, che minaccia querele contro chiunque ne parli. Tutto è iniziato il 7 maggio scorso, quando le dichiarazioni di Athos De Luca sulle condizioni dei depuratori dei depositi Atac hanno fatto il giro della città e del web. «Il contratto della Intersitec - spiega il consigliere comunale - la società che si occupa della gestione degli impianti di depurazione, era già scaduto il 30 ottobre 2010. L'Atac l'aveva prorogato fino al 30 aprile scorso, data in cui sarebbe dovuta subentrare un'altra azienda, l'Acquapass, che già gestisce i depuratori della metropolitana. Da quel giorno tuttavia, nessuno è più intervenuto e quindi, per quasi una settimana, le vasche dei depositi si sono riempite oltremodo».

Secondo De Luca dunque, i fanghi tossici accumulati sarebbero stati immessi nelle fogne, in assenza dell'intervento dei tecnici specializzati. Gli impianti incriminati si



trovano infatti in varie aree della città e uno di questi ha sede proprio a Monte Sacro. I rifiuti di cui parla il consigliere comunale proverrebbero dunque dalle operazioni di manutenzione delle vetture, dal lavaggio fino allo scarico di liquami. Il 9 maggio è stata presentata un'interrogazione consiliare, per chiedere che l'azienda risponda di quanto accaduto anche riguardo al profilo penale della questione. Nel

frattempo, fortunatamente, sempre secondo De Luca, sarebbero iniziati gli interventi della nuova ditta e tutto sarebbe tornato alla normalità. La replica dell'Atac non si è fatta attendere. Già il 7 maggio, l'azienda ha diramato un comunicato, nel quale ha respinto le accuse. Secondo Atac infatti le dichiarazioni di De Luca potrebbero configurare i reati di procurato allarme, calunnia e diffamazione a mezzo stampa. L'azienda ricorda che «il regolare servizio di depurazione è stato garantito, senza soluzione di continuità, anche durante il passaggio dell'incarico da un fornitore a un altro» e che le accuse lanciate dal consigliere comunale, oltre ad essere destituite di qualunque fondamento, disegnano un quadro che nella realtà non si è verificato in quanto l'evento «non ha avuto alcun effetto sulla qualità del servizio in questione e ed è avvenuto nel rispetto della normativa vigente».

*Vincenzo Nastasi
vincenzo.nastasi@vocequattro.it*

La Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri e periti commerciali sporge denuncia alla Procura della Repubblica

Via Val d'Ala 200, la proprietà la rivuole

Si tratta della palazzina di uffici occupata da Casa Pound. La proprietà chiede a Sindaco e a presidente del Municipio una smentita dell'occupazione come "uno scambio per la smobilitazione della scuola Parini"

Dell'occupazione dello stabile di via Val d'Ala oramai si sa tutto, le posizioni di Casa Pound e degli attivisti di sinistra, del Municipio e del Comune, della politica. L'unica voce che sembrava rimanere un po' in ombra era quella della proprietaria dell'edificio, la Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri e dei periti commerciali. Il 18 aprile, attraverso il presidente e legale rappresentante pro tempore Paolo Saltarelli, ha presentato una denuncia cautelativa dei propri interessi, ravvisando gli

estremi di applicabilità dell'articolo 633 del codice penale. Poi, a seguito di alcune dichiarazioni lette su diverse testate

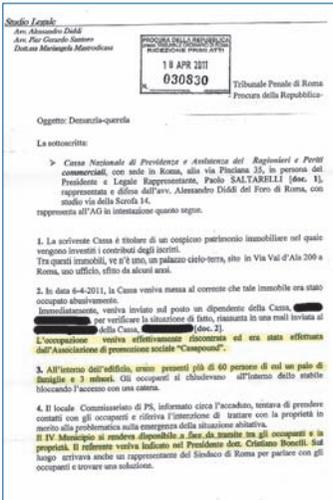
on line, il 3 maggio ha inoltrato una lettera al Sindaco Gianni Alemanno e al presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli - per conoscenza anche a Riccardo Corbucci, vice presidente del Consiglio municipale - per chiedere una ferma smentita ai comunicati stampa che volevano l'occupazione di via Val d'Ala come "uno scambio per la smobilitazione della scuola Parini", indicando ad esempio quanto riportato dal sito web di roma.2013 in merito alle dichiarazioni dello stesso Corbucci che, rispondendo al telefono, rincarava la dose dichiarando «la posizione espressa dalla proprietà è la dimostrazione di quanto ho sempre sostenuto, Bonelli non ha mai voluto liberare lo stabile di via Val D'Ala occupato da Ca-

sapound ed averne avallato le posizioni e le iniziative solo di facciata, come hanno fatto anche alcuni colleghi del-

l'opposizione, è stato un grave errore politico». Ad oggi non è stato dato seguito alla richiesta della proprietaria e la cosa

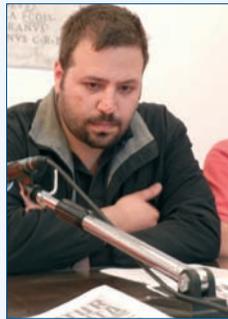
ha innescato non poche polemiche.

Luciana Miocchi
luciana.miocchi@vocequattro.it



È il secondo episodio in due settimane. «Hanno cercato di lasciarmi un segno in faccia che non si potesse cancellare» Aggredito al Tufello militante di sinistra

La notte dell'11 maggio, sei persone hanno aggredito Luca Blasi, militante di Horus Project, mentre stava rientrando a casa. L'accaduto, verso l'una: due coperti in viso con caschi integrali e passamontagna, l'hanno attaccato con una bottiglia rotta mirando agli occhi. Luca è riuscito a pararsi, ferendosi la mano. I due allora, mentre gli altri quattro aspettavano con i motorini accesi, l'hanno colpito con calci e pugni. Blasi è stato poi portato al Sant'Andrea dove è rimasto tutta la notte sotto osservazione.



ber to Cigolani, attivista di SenzaTregua. «Non so se sono stati direttamente loro, ma ne hanno la responsabilità. Sono giorni che mandano video con le nostre facce indicandoci come fomentatori di odio e bersagli da colpire». Durante la conferenza stampa, è stato denunciato che il Comune di Roma ha comprato la sede principale di CasaPound, a via Napoleone III, per 11 milioni e 800mila euro. «È chiara la connivenza di Alemanno con i fascisti - dice Andrea Alzetta, consigliere comunale di Roma in Action - I fascisti di via Val d'Ala se ne devono andare, noi vogliamo vivere tranquilli a casa nostra, dove non abbiamo mai fatto aggressioni a nessuno. Chi parla di opposti estremismi, lo fa per opportunità politica: rispolverare sempre lo spettro degli anni 70 è un gioco che ci ha stancato».

«Questo è successo perché sono giorni che CasaPound diffonde il mio nome, la mia faccia, le immagini dove sono in piazza per contestare che i fascisti si permettono di occupare sotto gli occhi di Carla Verbano. Sono diventato un bersaglio». Due settimane fa, infatti, è stato aggredito da militanti di CasaPound Al-

Nataascia Grbic
nataascia.grbic@vocequattro.it



**LA LOCANDA
del BORGO**

Hotel
Ristorante
Pizzeria
Sala Banchetti
Musica dal Vivo

900 metri dal GRA
direzione Mentana

Via Nomentana, 1330 - 1336
00137 Roma
Tel. 06 41400352 - 41400705
Fax 06 41400227

Nonostante gli appelli, non si è giunti a un reciproco riconoscimento delle due realtà di destra e di sinistra

La pacificazione è ancora lontana

Servono passi avanti, per far sì che il clima di tensione delle ultime settimane tra CasaPound e i centri sociali, sia solo un ricordo

L'occupazione della scuola Parini prima e dello stabile in via Val d'Ala 200 in seguito. Le dure proteste dei centri sociali, le aggressioni, le bombe carta con scritte minatorie. In queste settimane, si è parlato molto del clima da "anni di piombo" che ha caratterizzato i nostri quartieri. Ci sono state le analisi sui giornali, le prese di posizione dei consiglieri di maggioranza e di quelli dell'opposizione, c'è stata un'iniziativa che ha coinvolto trasversalmente



gli amministratori del Municipio e i rappresentanti di tutte le altre forze politiche presenti nel Consiglio locale.

Ma tutto ciò non è bastato. Certe ferite si sa, sono difficili da rimarginare e così sembra che questo clima pesante sia impos-

sibile da estirpare ed anzi continui ad alimentarsi. In questi tempi però, nell'epoca della post modernità, negli anni del superamento delle ideologie, serve che ognuno, dalla politica alle parti in causa, faccia uno sforzo mettendo da parte le etichette, i ruoli prestabiliti e le posizioni di rendita. Le contrapposizioni ideologiche sono sterili e non possono essere capite e condivise dalla gente, che invece vuole risposte concrete alle mille problematiche che affliggono il territo-

rio. Ognuno dovrebbe avere la possibilità di portare avanti le proprie battaglie politiche nelle scuole, nel sociale e nel mondo del lavoro nell'interesse della cittadinanza, con uno spirito propositivo che non riduca il dibattito politico a puro scontro tra opposte tifoserie. Oggi più che mai, non c'è bisogno di un odio politico che appare ormai superato: questi sono anni in cui "Nietzsche" e "Marx", se non a stringersi la mano, possono tornare a una pacifica convivenza.

*Daniele Valia
d.valia4@gmail.com*

Aggressioni, possibilità di dialogo e responsabilità politiche.

Parla un militante dell'Astra che chiarisce alcuni punti

«Non basta dire stop alla violenza politica»

L'Astra è uno dei centri sociali storici del Municipio. All'entrata ci sono ragazze e ragazzi che con secchi, scope e colla si preparano per andare ad affiggere manifesti. All'interno c'è Axel, anche lui un attivista, pronto a chiarire alcune questioni. Non ha reticenze e si esprime con estrema chiarezza a ogni domanda.

Dopo settimane molto tese, com'è la situazione?

La situazione rimane tesa, si potrebbe fare un elenco delle aggressioni e delle intimidazioni avvenute nell'ultimo mese. Ne è un esempio lampante l'agguato subito sotto casa da Luca Blasi.

È da quando sono arrivati loro che si è instaurato questo clima e che la situazione è questa. Penso di poter affermare con certezza, che la colpa della situazione è di CasaPound.

Pensi che tutto quello che è successo si potesse evitare?

La colpa è delle istituzioni ed in particolare modo di Alemanno. Una giunta che spende oltre 11 milioni di euro per regolarizzare CasaPound a via Napoleone III è una giunta che finanzia chi si dichiara apertamente fascista. I grandi responsabili sono Alemanno e la giunta di questo municipio, loro avrebbero potuto evitarlo.

Condividete l'iniziativa del consiglio municipale "Stop alla violenza politica"?

Potrebbe essere condivisibile in linea di principio, ma non è capita la situazione. Non basta dire stop alla violenza politica, le soluzioni sono altre, non certo concedere spazi ad associazioni come la loro. Le battaglie sociali se fatte senza secondi fini sono sempre condivisibili, ma CasaPound le strumentalizza per inserirsi nei quartieri popolari. Con gruppi che si dichiarano fascisti noi non vogliamo avere niente a che fare.

(D.V.)

Un mese dopo le giornate di tensione e scontri, il responsabile dello stabile occupato racconta come stanno cambiando le cose

CasaPound apre al dialogo

Alberto Palladino, responsabile e portavoce di "Val d'Ala 200", ha vissuto giornate molto intense. Prima gli assalti allo stabile da parte dei centri sociali, poi le accuse di un'aggressione e, infine, la bomba carta con minacce sotto la sua abitazione.

A oggi com'è la situazione?

Tralasciando i deliri dei centri sociali che ci accusano di fatti come l'aggressione a Luca Blasi con cui non c'entriamo assolutamente nulla, la situazione è migliore. In queste settimane abbiamo avuto modo di compiere molti lavori nel palazzo. Una famiglia già vive qui in pianta stabile e altre tre lo saranno a breve. Auspichiamo che entro la metà di giugno la quasi totalità delle famiglie possa prendere possesso delle abitazioni.

Pensi che ciò che è accaduto si potesse evitare?

Absolutamente sì. Noi l'unica colpa che abbiamo è quella di stare in questo pa-

lazzo e cercare di farne delle case. Poteva essere evitato da chi ha fatto un corteo assaltando uno stabile in cui ci sono famiglie con bambini anche molto piccoli, poteva essere evitato da chi attraverso i giornali continua ad alimentare odio e tensione.

Lo striscione "Stop alla violenza politica" del Consiglio municipale. Lo condividete?

A noi l'idea è piaciuta. Abbiamo anche partecipato con una delegazione per portare la nostra solidarietà a quest'iniziativa di pacificazione, quella del dialogo è la strada più giusta da percorrere. Con rammarico però, abbiamo anche notato che il consigliere del Pd Corbucci si è rifiutato di partecipare: continua tramite blog e interviste a chiedere sgomberi, a fomentare situazioni di tensione che non fanno bene a nessuno, in particolar modo al quartiere.

(D.V.)

La Prefettura decide di sgomberare via Val d'Ala e via Monte Meta

L'a Prefettura ha deciso. Nella serata di mercoledì 18 maggio è stato emesso il seguente comunicato: «In relazione alle tensioni registrate nel territorio del IV Municipio, è emersa la necessità di procedere a breve termine allo sgombero di due immobili siti in Via Meta e Via Val d'Ala ad opera di attivisti di opposti schieramenti».

Al momento non si registra la

reazione di "Puzzle. Welfare in progress" responsabile dell'occupazione di via Monte Meta, mentre è arrivata pronta quella di Casa Pound Italia: «È una sconfitta per tutta la città la decisione presa dal Comitato per la Sicurezza e l'Ordine pubblico di sgomberare l'occupazione a scopo abitativo Val d'Ala 200 in IV Municipio a Roma - dice il presidente Gianluca Iannone - Una sconfitta che peral-

tro non si riscatta con il gesto ipocrita di uno sgombero 'bipartisan', visto che la struttura di via Monte Meta che fa riferimento ai centri sociali ospita uno 'studentato autogestito' mentre a Val d'Ala sono ospitate trenta famiglie in situazione di gravissimo disagio». «Di fatto - aggiunge - ci si sta arrendendo alla prepotenza di chi, incurante delle necessità di trenta famiglie in difficoltà, ha

di proposito sollevato una questione di ordine pubblico pur di impedire a Cpi di essere presente in un quartiere considerato dagli antifascisti militanti di proprio assoluto dominio». Secondo Iannone, però, «è assurdo paragonare le due occupazioni a scopo abitativo che a Roma fanno riferimento a CasaPound Italia con le decine di immobili pubblici e privati occupati dall'estrema sinistra,

che, quando non sono sfruttati a scopi commerciali, vedono stipate al loro interno famiglie in gran parte formate da immigrati clandestini, accampati il più delle volte in precarie condizioni igienico-sanitarie. Siamo pronti a difendere fino all'ultimo il diritto alla proprietà della casa di lavoratori e cittadini. Da Val d'Ala non ce ne andiamo».

Luciana Miacchi

SCEGLI LA TUA RESIDENZA DI PRESTIGIO

Fidene - Nuovo Salaro Via Rosetta Pampanini

Immerso nel verde del parco delle sabine a due passi dal capolinea di largo Labia, proponiamo appartamenti all'interno di un comprensorio con giardino e fontana, disponiamo di trilocali di varie metrature con ampie terrazze anche mansardati con terrazze panoramiche, appartamenti con ampi giardini e lussuosi androni.

FINITURE:

Soggiorno e cucina in gress porcellanato a listelli, vasca idromassaggio, riscaldamento autonomo, portoncino blindato, porte e finestre Giorgio Senatore, serrande automatizzate pannelli solari, telecamere nei box collegate ai video citofoni a colori. tutti gli appartamenti sono compresi di box e cantina.

- Possibilità di mutuo fino all'80% - .

L'ufficio vendite è aperto tutti i giorni escluso il mercoledì e la domenica pomeriggio.

**PER INFO E VISITE UFFICIO VENDITE SUL
POSTO ENTRATA SU VIA ROSETTA
PAMPANINI**

ULTIME DISPONIBILITA'



Pronta Consegna

Talenti - Bufalotta Via Augusto Camerini



Nuovo Cantiere

Nel signorile contesto di Talenti Bufalotta, in una nuova palazzina di quattro piani rivestita in klinker con grandi terrazzi vivibili, disponiamo di mono/bilo/trilocali.

PRESTIGIOSAMENTE RIFINITI:

Soggiorni forniti di porte/finestre scorrevoli a tutta parete soggiorno e cucina in gress porcellanato, vasca idromassaggio, riscaldamento con caldaia centralizzata e contocalorie, portoncino blindato, porte e finestre con imbotti in marmo travertino, serrande automatizzate, parquet nella zona notte, porte e finestre di prima scelta in legno bianco, pannelli solari, vasche di recupero acque piovane, circuito di telecamere nei box collegate ai video citofoni a colori. Tutti gli appartamenti sono forniti di posto auto coperto in garage o box a scelta.

- Possibilità di mutuo fino all'80% - .

CONSEGNA SETTEMBRE 2013. L'ufficio vendite è aperto tutti i giorni escluso il mercoledì e la domenica pomeriggio.

**PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE SUL
POSTO IN VIA AUGUSTO CAMERINI**

**NESSUNA
PROVVIGIONE
DALL'ACQUIRENTE**

è una realizzazione:



IMPR. COSTRUZIONI
EDIL. FA. MAR. SRL

S TRIMM
STUDIO ROMANO IMMOBILIARE
Piazza Adriana, 5 - 00193 Roma
TEL. 06/8086400

Tempo fa, a piazza Sempione, nei "giardinetti in piazza", tra ruderi romani e roseti di rara qualità, non regnava il degrado

Non c'è più il giardino di una volta

Una petizione e raccolta firme promossa del comitato di quartiere "Città Giardino-Cimone", chiede all'amministrazione municipale il ripristino dell'area giochi inspiegabilmente rimossa e la riqualificazione del parco

prostitute e spacciatori. Nella notte al parco accedono zingari diretti a un dormitorio visibile ai passanti, rimediato sopra il fiume, riferisce Carlo Sabbatini, 52 anni, residente a via Cimone. Da due anni i cancelli restano aperti anche la notte,

sta all'interno. Inoltre benché l'Acca, su mandato dell'amministrazione, abbia sistemato 18 dei 21 pali della corrente, il parco benché sufficientemente illuminato, non è in sicurezza visti i fatti che accadono al suo interno, riferisce Maria Lazzari.

Sveltana Giovane bielorusca che indica un peluche nella siepe in pendenza sovraccarica di spazzatura, ricorda un giovane rumeno morto qualche mese fa scivolando ubriaco



si occupa almeno dal 2004 del degrado del parco: si chiede il ripristino immediato dell'area giochi, rimossi (perché?) dopo la risistemazione

dell'illuminazione notturna e la riqualificazione del parco.

Concetta Di LumarDO
concetta.dilumardo@vocequattro.it

Nasceva quasi un secolo fa, l'area verde storica di Città Giardino, a ridosso dell'Aniene, tra la centrale piazza Sempione e l'antico Ponte Nomentano, simbolo di Monte Sacro. Il declino ha inizio ai primi degli anni novanta con l'ultima sistemazione delle aiuole e dell'area giochi destinata ai bambini, culminata progressivamente nella recente degenerazione socio-ambientale dell'area verde.



miglie e bambini, ha visto rimossa l'area giochi, forse per cause di forza maggiore legate alle frequentazioni di comitive di tossicodipendenti e rom arricchite, la sera, da

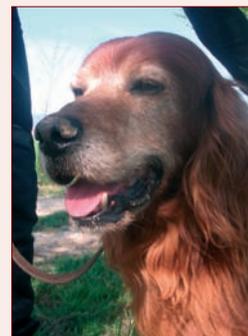
il parco abbandonato al degrado e alla spazzatura. È paradossale tutto ciò, considerato che la centrale dell'Ama (con 40 dipendenti) preposta alla pulizia dell'area, vi

nel dirupo. In questi giorni l'amministrazione municipale è stata informata di una petizione e raccolta firme promossa del comitato di quartiere "Città Giardino-Cimone", che

Il parco dedicato al tribunale della plebe, Caio Siconio Belluto, non più frequentato da anziani, fa-

Breve viaggio nel deserto normativo relativo all'istituzione delle aree cani
Questa legge s'ha da fare per una civile convivenza

Quando si parla di cani nasce il dibattito feroce tra chi possiede e chi non possiede il "fido amico". Lo scontro è sull'incapacità dei possessori di cani di tenerli sotto controllo. I quattro zampe aumentano, così anche l'esigenza di dare loro spazi riservati, ma non esistono certezze normative, né nazionali né locali, che disciplinino modi e luoghi dove ospitare "aree cani". Queste stanno aumentando ovunque a seguito del parere del Consiglio Superiore di Sanità del 2003. Le iniziative dell'amministrazione municipale sono di carattere discrezionale e autonomo nella gestione al di sotto dei due etari, secondo il regolamento sul decentramento (articolo 69).



L'Area cani ha come primo obiettivo l'effetto deterrente, contro comportamenti incivili e per maggiori sanzioni quando si violano le norme nel raggio di 200 metri da una zona ai cani destinata. La disciplina è il Regolamento del Servizio Veterinario 1017 del 25 marzo 1980. Nella deliberazione 46/2002 viene modificato l'articolo 180 del Regolamento: "È vietato lasciare defecare i cani sui marciapiedi e, comunque, dinnanzi a ingressi di immobili (abitazioni, negozi, uffici in genere, etc.), nel raggio di metri 100 da scuole, asili nido, aree attrezzate per giochi dei bambini. Nelle aree e strade pubbliche o private aperte al pubblico transito, è fatto obbligo a tutti i conduttori di cani di essere muniti di appositi strumenti per la raccolta e la rimozione immediata delle deiezioni canine".

(E.G.)

Nel giardino di Largo Marliana sorgerà il "Parco del tricolore"

Vietato giocare ai bambini e largo ai cani?

Dimezzato lo spazio di un giardino riservato ai bambini per destinarlo ad area cani. Tra polemiche e incertezze si punta alla riqualificazione dell'intera area salvandola dal degrado, a cominciare da quanto lasciano i possessori di animali

«Una mattina abbiamo trovato chi recitava e sistemava il giardino dove giochiamo». A parlare bambini che frequentano largo Marliana. «La piazzetta 'verde' delimitata da una recinzione in legno inadatta ad assicurare protezione ai bambini, la salvaguardia e la pulizia del luogo - dicono le mamme - ospitava una zona-gioco attrezzata. La sua scomparsa ha destinato il parco e la piazza ad un totale abbandono e degrado, funzionale ad ospitare una decadente movida. A marzo gli operai delimitavano metà del terreno da

destinare ad una "micro area cani" per sollazzo di animali e padroni, vietata ai bambini». Duplice la reazione. Mentre alcuni cittadini hanno accettato il compromesso, sono state raccolte firme per fermare l'iniziativa, visto che un'area cani è stata prevista, ma non realizzata, dal Dipartimento X del Comune, nella vicina via Comano.



«Per l'amministrazione comunale - chiarisce il presidente del Municipio, Cristiano Bonelli - l'immediata realizzazione di una area cani ha lo scopo di creare un effetto deterrente contro i comportamenti sbagliati dei possessori di animali che sporcano l'intera piazza o che invadono spazi

loro non destinati. A largo Marliana si dà anche il via ad un piano di riqualificazione dell'intero giardino, creando uno spazio per bambini, parte del quale recintato dove posizionare un castello in legno per i più piccoli. Per i 150 anni dell'Unità di Italia, otto dei 150 alberi sono stati piantati a integrare quelli mancanti. Tra le due aree verdi una zona 'neutrale' verrà piantato un palo molto alto che sorreggerà la bandiera italiana. Si chiamerà "Parco del Tricolore"».

Elena Galifi
elena.galifi@vocequattro.it



I residenti denunciano le pessime condizioni dell'area verde che vanta anche cumuli di scarti edili

Al Parco Talenti regna il degrado

Ormai è semi-deserto, le famiglie con i bambini non ci vanno più per lo stato di abbandono. Il cartello inizio lavori per un'area verde attrezzata porta la data del 2001, ma nulla si vede ancora oggi. Intanto il 18 maggio è stata inaugurata l'area cani

Non ci sono bambini che giocano, non ci sono famiglie che trascorrono qualche ora all'aria aperta. In compenso è pieno di cumuli di spazzatura, macerie e materiali accatastati dai vicini cantieri edili, bottiglie ed erba incolta. È la denuncia di tanti residenti che segnalano lo sta-

to di desolazione e abbandonano in cui versa il parco Talenti, fondamentale per un quartiere oggetto di un'ampia opera di espansione edilizia. Il cartello con l'annuncio dell'inizio dei lavori per spazi di verde pubblico attrezzato, porta la data del 2001. «Dopo più di 10 anni neppure un pezzetto di

parco è stato restituito alla cittadinanza - dichiara una mamma - Oggi il degrado è tale che io, come tanti genitori, evito di frequentarlo con i miei figli». A febbraio scorso durante un sopralluogo nel cantiere, cui hanno partecipato le associazioni del Coordinamento per il parco e il consigliere municipale

Fabrizio Clavenzani, delegato a seguire l'avanzamento dei lavori, era stato annunciato che una parte era pronta per essere utilizzata. Il 18 maggio infatti alla presenza del presidente Bonelli e del consigliere Clavenzani è stata inaugurata l'area cani che era stata ultimata. «C'è stato un ritardo nella realizzazione di questo intervento dovuto alle cattive condizioni atmosferiche che non permettevano all'erba di attecchire - spiega Clavenzani - Tra



una settimana ripartiranno i lavori di manutenzione, sistemazione e pulizia per la realizzazione del "giardino dei 5 sensi", la seconda delle cinque aree di

verde che nasceranno e che verranno consegnate ai cittadini».

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it

Ma a due passi da piazza Talenti c'è spazio per chi ama la natura e gli animali: un vero angolo di paradiso

Il bel lavoro degli amici del Parco di via Capuana

Si tratta di un luogo ameno e piacevole che si differenzia per nitore e pulizia da quasi tutti i parchi liberi

e autogestiti della zona. Da poco sono stati piantati una serie di alberi ornamentali e da frutto che creano un piacevole e godibile ambiente. Parecchi seccaboni per i rifiuti, piazzati in punti strategici o simpaticamente appesi e in parte occultati dai rami di alcuni alberi, consentono agli utenti di conservare una pulizia e un decoro che sono una delle caratteristiche del parco. Il luogo non è un terreno comunale ma di proprietà dell'Inpdap che, a detta degli utenti, tollera senza aiutare troppo lo sviluppo e la crescita di questa area. Anche

alcuni attrezzi necessari per la sua pulizia, non hanno un casotto nel parco, ma sono ricoverati, grazie alla gentilezza del proprietario della vicina zona giostrale, nella sua struttura. Quest'area era delimitata da una recinzione che fu poi parzialmente rimossa. Oggi, con il prolungamento di via Cecco Angiolieri da via Bandello a via Capuana, realizzato da qualche anno, la recinzione è stata eliminata totalmente sul lato di via Angiolieri e sostituita da un muretto di contenimento. Anni fa alcuni abitanti pensarono di

costituirsene in associazione e nacque il Comitato per il Parco Capuana. Nato inizialmente come parco per cani, ora ha cambiato in parte destinazione d'uso. Sono infatti benvenuti anche coloro che, pur non possedendo un cane, abbiano voglia di stare con questi animali. L'associazione, del tutto basata sul volontariato, è sempre aperta a chi vuol dare una mano per arricchire di piante e servizi per uomini e animali questo pezzetto di municipio.

Alessandra Cesselon



ANALISI CLINICHE - ECOGRAFIA - RADIOLOGIA DIGITALE

Nel nuovo Reparto di ALTA DIAGNOSTICA puoi prenotare comodamente e senza lunghe file d'attesa

TAC SPIRALE
RISONANZA MAGNETICA APERTA
con referazione in tempi brevi e a costi sempre accessibili.

CENTRO DIAGNOSTICO PANTAMEDICA
Al tuo fianco nella tutela della salute.

Via San Leo, 30/32 - Colle Salario - Roma
Tel. 06 88 05 719 - 06 88 09 765 - 06 97 84 35 31
www.pantamedica.it - pantamedica@quipo.it

SINGERT
Centro Ricerche Cliniche Ortosa s.r.l.

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

PROMOZIONE
Sconto del 20% sui RICAMBI + il 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA
e POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

Casale Nei, situazione paradossale: vige il "fai da te". Continuano gli interventi autonomi di pulizia Parco di via Amato, i genitori non si arrendono

Accanto a Porta di Roma. Da due anni l'area verde è abbandonata a se stessa e il Comune non permette alla cittadinanza di "adottarla". L'assessore municipale Filini: «Le tempistiche dell'acquisizione dipendono ormai solo dal Campidoglio»

Doveva essere un'area gioco per i bambini di Casale Nei e invece il parco di via Amato, a pochi

passi da Porta di Roma, rischia oggi di non sopravvivere. L'indolenza del costruttore – ancora proprietario dell'area – la

manca di interventi regolari di pulizia e gli atti notturni di vandalismo stanno infatti trasformando il parco in una pattumiera.

Solo l'impegno e le finanze dell'associazione Mamme in quarta avevano scongiurato, circa due anni fa, l'ipotesi di una totale dismissione, con l'impegno dei genitori del quartiere a prendersi cura della struttura. Nei mesi successivi, il lavoro del-



ni di occuparsene. Senonché, dall'agosto dello scorso anno, la pratica sembra essersi arenata. A ciò si è aggiunta la crisi economica, col risultato che, senza una sovvenzione, l'intervento di pulizia svolto il 17 aprile, col quale due volenterosi papà hanno nuovamente tagliato l'erba ed eliminato l'immondizia accumulata in un mese, rischia di essere l'ultimo.

Da mesi mancano interventi di pulizia e decoro urbano. I residenti si lamentano Erbacce e abbandono a Colle Salarario

Negli ultimi tempi la gente ha segnalato cattive condizioni di strade, aree verdi, marciapiedi e passaggi pedonali

Erba altissima, parchi lasciati a se stessi, strade e marciapiedi invasi da arbusti e rifiuti. Sono mesi che non vengono compiuti interventi di sistemazione e manutenzione di molte strade, passaggi pedonali e aree verdi nel quartiere Colle Salarario. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti, il degrado e lo stato di abbandono sono evidenti, la sporcizia e l'incurezza sono notevoli.



Di recente è stato sistemato il parco giochi per bambini di via Servegliano invaso da erba altissima, le giostre non erano utilizzabili dai più piccoli in quanto ricoperte di vegetazione e piante, le reti di recinzione però sono tuttora divelte. A via Piagge oltre ai marciapiedi ormai completamente inagibili da anni, lo

scivolo riservato ai disabili che collega i due tratti della strada chiusa al traffico è circondato di steppe ed erbacce di oltre due metri di altezza che diventano ricettacolo di ogni genere di rifiuti. Stessa situazione per le scale che hanno l'asfalto rovinato e i corrimano usurati, sono invase

da arbusti e sterpaglie di ogni tipo e nella parte sottostante si può trovare di tutto, immondizia, cartacce, bottiglie, profilattici usati, vestiti. A via Talamello il piazzale non viene curato da mesi, il prato antistante è in condizioni di palese abbandono, la vegetazione andrebbe tagliata e sistemata, l'erba è arrivata ad altezza d'uomo.

«Speriamo che qualcuno intervenga presto – dice una residente – servono operazioni di manutenzione e pulizia, qui da mesi non si vede nessuno, abbiamo erbacce ovunque, cassonetti rotti, marciapiedi distrutti, sembra un quartiere dimenticato da tutti».

*Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it*

l'associazione è stato encomiabile, una continua lotta a cartacce e immondizia di ogni genere e la richiesta di poter "adottare" l'area, in modo da poterla gestire in maniera autonoma.

La proposta, accolta dal presidente Bonelli, è culminata con la richiesta al IX dipartimento del Comune di acquisire il parco, condizione essenziale per permettere ai cittadi-

La giunta del IV Municipio è solidale con la cittadinanza ma, come conferma l'assessore Filini, «le tempistiche dell'acquisizione dipendono ormai solo dal Comune». Nel frattempo c'è da chiedersi per quanto tempo l'ultimo lavoro di pulizia terrà lontano buste di plastica, fiale e preservativi dai giochi dei bambini.

Vincenzo Nastasi



L'area verde su via Salaria ha urgente bisogno di una rasatura dell'erba Settebagni: nei tre giardini si può fare di più

Settebagni dispone di tre aree verdi aperte al pubblico: il parco Umberto Nobile (il più vasto del terzetto), un giardino con panchine in via Sant'Antonio di

Padova e uno poco più grande su via Salaria sul retro delle case comunali. Dei primi due si è già occupata in passato "La Voce del Municipio" e praticamente nulla è cambiato da quanto signala-



to a suo tempo: nel parco intitolato al progettista aeronautico passato alla storia per il disastro del dirigibile Norge la recinzione è sempre danneggiata in più punti e numerosi sono gli scarabocchi tracciati con le bombolette. Unica novità è la sparizione di alcuni cestini portarifiuti di cui rimane solo il supporto piantato nel terreno. Il giardino di via Sant'Antonio di Padova è sempre privo della staccionata in legno abbattuta da tepisti rimasti impuniti. L'area verde di via Salaria è provvista di giochi per i bambini pressoché identici a quelli del parco

Nobile e come questi imbrattati con gli spray. Ciò che colpisce maggiormente è però l'altezza raggiunta dall'erba, roba da documentari sulla savana; mancano leoni ed elefanti, in compenso sono stati segnalati topi e serpenti. Una robusta passata di falciatrice si impone al più presto. Unica nota positiva: in nessuno dei tre giardini durante i sopralluoghi per questo articolo è capitato di rinvenire a terra siringhe o preservativi usati. Si vede che qui è ancora (quasi) campagna.

Alessandro Pino

I soccorsi alla vittima sono stati inutili. La voglia di parlare dell'accaduto è quasi nulla

Malore fatale su un campo del Salaria Sport Village

Una fresca serata di inizio maggio, un gruppo di amici che affitta un campo di calcetto del Salaria Sport Village per stare insieme divertendosi e fare anche un po' di attività fisica. Le premesse per dei piacevoli momenti ci sono tutte. Invece ad un tratto durante il gioco uno di loro, un ragazzo di neanche venticinque anni residente a Fidene, ha un malore, si ferma e un attimo dopo è a terra. Vengono chiamati i soccorsi ma è tutto inutile: secondo quanto riferito dai responsabili del centro sportivo, quando l'ambulanza è arrivata era già morto. Più di questo non si sentono di dichiarare, non tanto per una questione di immagine quanto di pudore: anche se il giocatore deceduto non era un cliente abituale tutti sono rimasti scossi da un episodio che ha suscitato grande amarezza. Non sono mancate in rete polemiche sulle modalità con cui è stata gestita l'emergenza.

(A.P.)

QUESTA PAGINA COSTA MENO

DI 20.000 VOLANTINI (15 X 21)
STAMPATI E DISTRIBUITI



E **TUTTE** LE **15.000** COPIE
DEL GIORNALE STAMPATE
E LE OLTRE **60.000**
SCARICATE DAL SITO

www.lavocedelmunicipio.it



PUNTUALMENTE IL VENERDI'

OGNI 14 GIORNI

ENTRANO NELLE CASE

DI ALMENO **80.000** FAMIGLIE

DI ALMENO **80.000** FAMIGLIE
ENTRANO NELLE CASE



Per saperne di più:
telefonare al
392 91 24474

o scrivere a
vocemun@yahoo.it

vocemun@yahoo.it
o scrivere a

No alla violenza politica ma in Consiglio municipale si è arrivati alla sospensione per tumulti In Aula il dibattito degenera in quasi rissa

Tentativo di lancio di oggetti? Accaduto a distanza di pochi giorni dall'invito bipartisan dei consiglieri ad abbassare i toni, esortazione che, forse, valeva solo per i militanti delle occupazioni

Il 5 maggio nella seduta del Consiglio municipale si discuteva dell'approvazione del Bilancio ma i lavori sono stati sospesi per "tumulti" e la consigliera Pd Federica Rampini, dopo essere stata richiamata all'ordine, è stata espulsa dal presidente dell'aula, Roberto Borgheresi. Questi ha poi presentato contro di lei un esposto in Commissione per minacce e tentativo di lancio di oggetti.



Cosa è successo? L'unica cosa certa è che una discussione c'è stata, per

divergenza sul modo di gestire l'aula e le votazioni. Chi assiste alle sedute può confermarlo, spesso si finisce sopra le righe, i "dispettucci" tra maggioranza e opposizione sono all'ordine del giorno. La consigliera Rampini ha contestato lungamente Borgheresi, il quale si è detto «stufo ed amareggiato di essere tacciato di incompetenza ed imparzialità» lamentando un comportamento «non consono ad una donna». I due danno versioni diametralmente opposte sul-

la conclusione dei fatti, il presidente del Consiglio municipale lamenta il tentativo di lancio di oggetti al suo indirizzo, nella fattispecie il microfono e la campanella, mentre la consigliera Rampini non nega di aver tentato di richiamare l'attenzione con veemenza, ma precisa che «mi sono innervosita perché ho visto che il presidente continuava imperterrito. Se poi Borgheresi reputa di mentire dicendo che c'è stato un lancio di oggetti e minacce, è un suo problema personale. Io non gli ho tirato nulla. Ho preso il microfono che aveva lui per parlarci, volevo chiedergli di rispettare il regolamento. Ho sbattuto la campanella sul tavolo. Altre volte ci sono stati insulti, grida, perfino lanci di oggetti ma nessuno ha mai pensato di dire "ti querelo". Purtroppo l'aula del IV Municipio è così». Già, forse il presidente del Municipio dovrebbe pretendere un abbassamento dei toni della discussione politica per dare il buon esempio.

Luciana Miocchi

Pd in piazza per sostenere i referendum e contro l'ondata di violenza politica in IV Municipio

Il 7 maggio, sabato, il Pd è sceso in piazza Talenti per pubblicizzare i referendum di giugno e per fare volantinaggio contro il clima di tensione politica che ha portato all'aggressione di alcuni giovani attivisti di sinistra. Presenti tutti gli esponenti di spicco del Pd locale. La mattinata è scorsa tranquilla, senza i temuti scontri. «L'iniziativa è un modo per ribadire l'agibilità democratica del territorio, nel luogo dove due settimane fa si è verificata



l'aggressione a dei ragazzi colpevoli di fare attività politica nella loro scuola - ha detto Paolo Marchionne, capogruppo del Pd in Municipio - È una vicenda che le forze dell'ordine stanno accertando, gli unici indagati per il momento sono quelli di Casa Pound. È un modo per

manifestare solidarietà ai ragazzi e per chiedere lo sgombero di via Val d'Ala perché crediamo che l'escalation ci sia stata dall'occupazione della Parini in poi. Quella di via Monte Meta è un'occupazione che non ha creato gli stessi problemi di quest'altra. «Non voglio contrattare. Il questore ed il prefetto scelgono su queste cose - ha continuato - Riteniamo che lo sgombero di Casa Pound sia una priorità, abbiamo anche chiesto un

incontro in Prefettura che non ci è stato ancora dato. I ragazzi sono stati aggrediti a 50 metri da qua. Evidentemente qualcuno pensa di esserne il padrone e quindi di potersi scegliere i posti e scrivere sui muri Talenti è nera». All'obiezione che si tratta della stessa cosa che dicono i ragazzi di Casa Pound (non potete scegliere voi chi frequenta il quartiere), risponde: «Ognuno ha le sue idee. Il montare delle tensioni po-

litiche e sociali è un dato di fatto. Non possiamo dire che dobbiamo aspettare che polizia e magistratura facciano il loro dovere quando il portavoce di Prati Fiscali di Casa Pound è il primo degli aggressori qui, persona con precedenti penali per queste cose. Lui dice che non c'era ma non penso che dei ragazzi aggrediti abbiano bisogno di dare falsa testimonianza agli inquirenti».

(L.M.)

Dopo dieci anni d'assenza, la storica icona del marchio di pneumatici torna nella Capitale Il dirigibile Goodyear all'aeroporto dell'Urbe

Lo scorso 10 maggio il dirigibile Goodyear ha fatto tappa a Roma dopo una lunga assenza. Lo storico aeromobile dell'industria americana, lungo ben 40 metri, è atterrato all'aeroporto dell'Urbe ed è stato messo a disposizione del pubblico per brevi giri panoramici di circa 20 minuti. Tre persone alla volta, più il pilota, hanno potuto sorvolare la Città Eterna a bordo del dirigibile più famoso del mondo.



dirigibile, arrivato in Italia già a fine aprile, vi rimarrà fino al 29 maggio per il Giro d'Italia: sarà il fulcro di eventi e attività che coinvolgeranno la popolazione.

Federica Stecconi
federica.stecconi@vocequattro.it

L'iniziativa della Goodyear, "Sprit of Safety Tour", vuole promuovere in Italia e in Europa una campagna per la sicurezza sulle strade che nel nostro Paese è svolta insieme alla polizia municipale. Il



EUROCCASA

**RISTRUTTURAZIONI E PULIZIA
DI ABITAZIONI, CONDOMINI,
NEGOZI, UFFICI, RISTORANTI, BAR,
ISTITUTI PRIVATI E PUBBLICI,
ALBERGHI, ENTI SPORTIVI
E RICREATIVI**




- FINESTRE IN PVC
- FINESTRE IN ALLUMINIO ANODIZZATO
- PORTONI BLINDATI
- VASTA SCELTA DI PORTE

☎ 388.3526438
VIA NOMETANA NUOVA, 103 • ROMA

SIAMO IN VIA PACCHIAROTTI



- INK JET
- TONER
- RICARICHE
- CARTA

RISPARMIA
fino al **70%**
SPECIALISTI IN
CARTUCCE

CENTRO ASSISTENZA • VENDITA PC • ACCESSORI



HANTOL

Qualità al miglior prezzo

Si effettuano sostituzioni di schermi per notebook

Via G. Pacchiarotti 71

Tel. 06 8888192 medstoresrl@virgilio.it

TOP DRY CLEAN

LA PRIMA ED UNICA BIOLAVANDERIA

**DEL QUARTIERE
VI INVITA A PROVARE
a partire da € 3.00**

**IL SISTEMA DI LAVAGGIO
ECOLOGICAMENTE PIÙ EVOLUTO
ALLO STESSO PREZZO DI QUELLO A SECCO**

PROMOZIONE

**SINO AL 4 GIUGNO
TAPPETI € 4,00 al Kg**

Vi aspettiamo in **Via Pacchiarotti 117**
in fondo alla via

Tel. 06 88520382

FARMACIA PIANESI



Via Gaspare Pacchiarotti n.34
00139 - ROMA
Tel. 068810761 Fax 0688525119
Email: apianesi@libero.it

- + Specializzata in OMEOPATIA, CELIACHIA (prodotti secchi e surgelati), alimenti APROTEICI ecc.
- + **ARTICOLI SANITARI:** DR. SCHOLL (calzature, articoli pro sport, linea benessere piedi) GIBAUD

Su tutta la linea **CALZATURE SCONTO del 15%**
per tutto il mese di maggio

SPECIALE SOLARI

- RILASTIL -25%
- IDI SOLE -15%
- VICHY -20%
- LIERAC -10%
- EUCERIN -25%
- ANGSTROM -10%
- LICHTENA -20%





CAMPAGNA DI PREVENZIONE

CONTROLLO DELL'UDITO GRATUITO

VIA PACCHIAROTTI, 119 - ROMA
VIA STIMIGLIANO, 3 - ROMA

06.88521523
06. 86399524
333.2309975

SERVIZI

APPARECCHI ACUSTICI
CONVENZIONATI ASL E INAIL
ASSISTENZA TECNICA
ASSISTENZA DOMICILIARE

PRENOTI UN APPUNTAMENTO PRESSO IL NOSTRO
CENTRO ACUSTICO. SIAMO A SUA COMPLETA
DISPOSIZIONE PER CONSIGLIARLE LA SOLUZIONE
PIU'ADATTA ALLE SUE ESIGENZE E MIGLIORARE
LA QUALITA' DELLA SUA VITA.

VISITE ED ASSISTENZE GRATUITE
(ANCHE A DOMICILIO)

Raccoglitori ad hoc, orari concordati e all'immondizia non ci pensi più... basta che paghi il privato

Quando i rifiuti diventano un business

Se i servizi pubblici lasciano i cittadini nel caos, è lecito che una ditta si faccia pagare per garantire efficienza, ordine, pulizia? È quanto accade a Sacco Pastore, dove un'impresa promuove la raccolta porta a porta a pagamento. Rabbia dei residenti che pagano le tasse

A Monte Sacro dove è attiva la differenziata con i punti mobili di raccolta, sono spuntati da qualche tempo manifesti e dépliant che promuovono un servizio che risolverà

per sempre l'annosa questione della rincorsa al furgoncino. L'idea poggia su un concreto disagio vissuto dai cittadini, ai quali è stato sostanzialmente negato il diritto di conferire i propri rifiuti

durante tutto l'arco della giornata. La presenza delle camionette, infatti, ha coinciso con la rimozione dei cassonetti verdi per l'indifferenziato, con il risultato che adesso non si ha scelta: o entro le 10,30 porti il tuo sacchetto, o ti rimarrà in mano. Fatta salva poi, la scelta discutibile di lasciare per strada maleodoranti cumuli. Il problema c'è, e la soluzione la offre una ditta privata, che a prezzi modici (40 centesimi al giorno) preleverà da ogni casa i rifiuti e li consegnerà ai



punti mobili. Più facile di così.

Tuttavia, i residenti storcono il naso. Il signor Federico V., ad esempio è molto critico: «Paghiamo la Tarsu all'Ama, la quale

dovrebbe offrire un servizio efficiente. Quello che abbiamo è invece un sistema costoso per l'amministrazione, pressoché inutile per i residenti e dovremmo ancora pagare

ai privati per avere le nostre strade pulite, quando il servizio è in carico ad una municipalizzata?». L'argomento continua a dividere, la sperimentazione si sta dimostrando un fallimento, l'Ama continua a cavalcare il tema ecologista per interpretare la parte di paladino dell'ambiente – e così immunizzare da critiche il suo operato, ma ai diritti dei cittadini ci deve pensare una ditta privata. Che farà i suoi affari.

*Irenella Sardone
irenella.sardone@vocequattro.it*

Manifestazione a Porta di Roma il 6 maggio scorso durante l'astensione nazionale dal lavoro

Anche i lavoratori di Leroy Merlin in sciopero

Gli impiegati del colosso francese hanno dato vita a una iniziativa di protesta nel piazzale antistante il punto vendita. Nel contesto delle rivendicazioni dell'intera categoria, la richiesta di migliori condizioni lavorative

Lo sciopero generale, che lo scorso 6 maggio ha paralizzato l'intera città, ha registrato un'iniziativa anche al centro commerciale Porta di Roma. Nel piazzale antistante Leroy Merlin infatti, i lavoratori del colosso francese hanno dato vita a una protesta di sensibilizzazione. Gli impiegati, riuniti in assemblea, si sono ritrovati dinanzi all'entrata del punto vendita per protestare non solo contro la politica del Governo, ma per denunciare soprattutto le condizioni di lavoro che Leroy Merlin imporrebbe loro or-

mai da mesi. La lotta tra i lavoratori e la dirigenza si protrae infatti da quasi un anno. Gli impiegati, vista l'assenza di rappresentanti sindacali, si sono organizzati in un'assemblea autonoma che si riunisce periodicamente per elaborare le proposte da presentare all'azienda. L'ultimo documento era stato pubblicato qualche settimana fa, ma l'ennesimo rifiuto della dirigenza a confrontarsi ha spinto gli impiegati a scendere in piazza. «Siamo qui – afferma uno degli organizzatori – per difendere i nostri diritti. Prote-



stiamo perché i colleghi addetti al ricevimento merci rischiano tutti i giorni l'infortunio a causa dell'inadeguatezza degli impianti e l'azienda non accetta neanche di riconoscerci qualche buono pasto in più». La manifestazione, iniziata alle 9 del mattino, ha registrato la presenza di molte decine di persone tra impiegati di Leroy Merlin, lavoratori del centro commerciale e passanti, a cui sono stati distribuiti dei volantini.

*Vincenzo Nastasi
vincenzo.nastasi@vocequattro.it*

Con il nuovo PGTU cambierà la viabilità nel municipio. Se n'è parlato nella parrocchia di San Ponziano

Senso unico in via Sacchetti: cittadini chiamati a esprimersi

Incontro fra cittadini, commercianti, amministratori e tecnici lo scorso 5 maggio, per discutere del senso unico in via Franco Sacchetti, previsto dal nuovo PGTU. Presenti l'assessore Antonello Aurigemma, il presidente Cristiano Bonelli, esponenti dell'opposizione e delle associazioni dei commercianti.

Durante la riunione sono stati illustrati gli studi alla base del tanto agognato senso unico. Non sono mancate contestazioni da parte dei residenti, esasperati dagli ingorghi nel quartiere e dalla lotta quotidiana per un parcheggio. I commercianti temono, in particolare, che il nuovo senso di marcia renderà meno accessibili i loro esercizi, scoraggiando i già pochi clienti. In discussione sono stati soprattutto la verosimiglianza delle simulazioni e la fattibilità delle nuove

soluzioni. Dubbi anche in merito alla possibilità che la riunione possa incidere sulle scelte dell'amministrazione capitolina. A tranquillizzare gli animi, la risposta dell'assessore Aurigemma: «Non avrei portato [...] a discutere con voi un progetto che non si poteva modificare». Dal presidente Bonelli è arrivato invece l'invito a fornire contributi propositivi e la proposta di un test. «Si è avviato un processo partecipativo. Di tutto ciò che è migliorativo [...] ne prendiamo atto». E riguardo al test, precisando che i cittadini interessati non possono essere solo i residenti di via Sacchetti, ha aggiunto: «chi ha ricevuto la delega dai cittadini deve avere anche il coraggio di prendere scelte che in una prima fase possono risultare, per così dire, impopolari».

Antonella Brandoniso

Settebagni: la stazione ferroviaria cade a pezzi

La stazione ferroviaria di Settebagni è sempre più abbandonata a sé stessa. In passato "La Voce del Municipio" ha ripetutamente illustrato le magagne che affliggono gli utenti, come la clamorosa chiusura dei bagni pubblici, le cui porte sono state murate. L'ultima "perla" di degrado è rappresentata da una tabella che indicava il binario 4, quello percorso abitualmente dai convogli regionali in direzione dell'aeroporto di Fiumicino. Il cartello, in origine montato su un palo di sostegno alla linea aerea, da alcune settimane è adagiato sul muretto che divide il marciapiede della stazione da via dello Scalo di Settebagni. Anche da bordo dei treni è visibilissimo ma è evidente che nessuno



ha sentito la necessità di avvisare chi di dovere per ricollocarlo al suo posto. Un eventuale cacciatore di souvenir ferroviari che volesse portarselo a casa dovrebbe solo allungare la mano per impossessarsene. Ma forse ormai questa stazione è in tali condizioni che non interessa più ad alcuno.

Alessandro Pino

Il presidente del Consiglio municipale, Roberto Borgheresi, dedica una targa commemorativa

Ai cittadini che hanno reso grande la Nazione

Nell'ambito del progetto "Occhi Aperti sul quartiere", la scuola media "Cesare Piva" di via Valdarno rievoca i 150 anni dell'Unità d'Italia

Emozionati i giovani alunni della scuola media "Cesare Piva" di via Valdarno che con tenacia hanno perseguito gli impegni presi all'inaugurazione dell'anno scolastico alla presenza del sindaco Alemanno e delle autorità del IV Municipio. La professoressa Rosati, responsabile del plesso, ri-

leva l'impegno e l'entusiasmo con cui gli studenti della classe III L, hanno lavorato ai report della ricerca storica per il progetto "Occhi Aperti sul quartiere II" - I Garibaldini a Monte Sacro-Sacco Pastore. La manifestazione patrocinata dal presidente del Consiglio municipale con Roberto Borgheresi,

alla presenza delle alte cariche dello Stato, i generali Filippo Ritondale e Antonino Torre, il maggiore della Guardia di Finanza Federico Pecoraro, ha rievocato i momenti salienti del processo unitario. A creare l'atmosfera le coreografie e gli inni nazionali intonati dalla banda della Guardia di Finanza. Al centro i pic-



Foto di Gianluca Fratelli

coli lupetti del gruppo scout realizzatori delle coccarde e del tricolore per l'alzabandiera. "L'augurio è che i ragazzi abbiano dalla scuola la memoria di ciò che è accaduto" sottolinea l'associazione dei garibaldini. È alla presenza di don Gianfranco della parrocchia locale che vengono messi a dimora due alberi, in memoria dei garibaldini che si fermarono

a Monte Sacro e dell'anniversario dei 150 anni. Dopo, l'apposizione della targa commemorativa all'ingresso della scuola: "Agli studenti e docenti della scuola, agli operatori e alle forze dell'ordine e tutti i cittadini del IV municipio che hanno contribuito con l'onestà e il lavoro a rendere unita e grande la nostra nazione".

Concetta Di Lunardo

A metà del percorso si fa con Bonelli il punto sulla situazione sul territorio

Parte in quarta, il Municipio... ascolta e informa!

Il camper si fermerà a maggio: il 23 Sacco Pastore, il 25 Fidene, il 26 Castel Giubileo, il 30 piazza Fradeletto, il 31 Conca d'Oro-Prati Fiscali e a giugno il 6 Talenti-Sacchetti-Fucini, il giorno 8 piazza Vimercati e il 14 Città Giardino

Ha raggiunto metà del territorio municipale il camper con scritto 'Roma Capitale Municipio IV Montesacro'. Il mezzo con gli amministratori pubblici locali gira nei quartieri per prendere visione di tutte le istanze della gente e dare risposte sull'operato dell'amministrazione municipale.

«L'idea del camper è stata gradita dai cittadini che numerosissimi sono venuti ad incontrarci - dice Cristiano Bonelli, presidente del IV Municipio - Nell'apprezzare l'impegno, mi è stato chiesto perché questo servizio non sia stato approntato prima. Su tutto preme la manutenzione del verde, anche se si constatano i passi fatti in avanti». Il camper ha già visitato piazza Primoli, Nuovo Salarario, Cinquina, Colle Salarario, Vigne

Nuove, Settebagni, Serpentara e Tufello. Le problematiche più rilevate la pulizia di strade, di aree verdi e i disagi per traffico e viabilità. «A ogni singola richiesta, come nel caso specifico dei parcheggi e viabilità in via Genina, zona Bufalotta - continua Bonelli - sarà data una specifica risposta o soluzione».

Sul mezzo con il presidente sono presenti a rotazione assessori, presidenti delle commissioni consultive e collaboratori impegnati in sopralluoghi e interventi, dove è possibile, in tempo reale. «Dopo l'esperienza che si conclude a giugno, si tenderà a renderlo un servizio itine-



rante costante. Oltre alla disponibilità a 360 gradi verso il cittadino abbiamo con noi il progetto preliminare per una campagna informativa e consultiva sulla Metro B1».

Elena Galifi
elena.galifi@vocequattro.it

Un tam tam mediatico ha alimentato allarmismo in alcuni alunni della scuola media di viale Adriatico Roma11 maggio 2011: catastrofe sismica profetica o leggendaria?

Nei giorni precedenti l'11 maggio un allarmismo sfrenato ha contagiato molti romani sulla "notizia", diffusa a macchia d'olio, secondo la quale un sisma violentissimo avrebbe cancellato la città. Nel 1920 Raffaele Bendandi, attratto dai misteri dell'astronomia e dai terremoti, iniziò a sviluppare da autodidatta la teoria secondo la quale i sismi erano prevedibili sulla base degli allineamenti dei pianeti ed altri eventi celesti. Sul web sono nate decine di pagine e di gruppi dedicate alla "profezia" E per capire un po' l'emozione dei giovani rispetto a tale fenomeno, ho chiesto alla professoressa Alma Talu, vice preside dell'I.C. Viale Adriatico 140, se avesse riscontrato qualche dato significativo tra i suoi alunni nei giorni precedenti all'atteso evento. «Una mia alunna mi ha riferito che la mamma aveva paura del terremoto e che, quindi, la sua famiglia sarebbe partita per la Calabria. Un'altra ragazza ha, invece, dichiarato che è tutto una sciocchezza, ma ha voluto capire perché sua madre avesse paura, mentre lei no». Alla domanda su cosa poi avesse detto ai suoi alunni riguardo tale allarmismo, la professoressa ha così risposto: "Ho spiegato l'imprevedibilità del terremoto e il fatto che i fenomeni sismici si verificano tutti i giorni in diverse zone del mondo". Tuttavia, non riuscendo a capire a cosa e a cosa non dare credito per via della manipolazione delle notizie che avviene giornalmente sui mezzi di comunicazione, ci si è affidati all'istinto e molti sono entrati in panico.

Maria Calabretta

Via Lorenzini e dintorni svegliati da un boato in piena notte Assalto notturno all'Ipercarni di via Ojetti

La cassaforte è stata riempita di gas e fatta esplodere. Il portellone è volato dall'altra parte della strada

Un grande boato, una fitta foschia e detriti sparsi sulla strada. Così si è svegliata via Lorenzini alle quattro di mattina dell'undici maggio. Non siamo in guerra e non si è trattato di un attentato ma solamente, si fa per dire, del tentativo di derubare il negozio Ipercarni all'angolo con via Ojetti. Una banda di onesti lavoratori della notte ha riempito con il gas la cassaforte che affaccia su via Lorenzini e l'ha fatta esplodere. Il portellone, che pesa più di duecento chili, è stato scagliato dall'altro lato della strada, ha rimbalzato su un'auto parcheggiata ed è atterrato in mezzo alla via. Se in quel momento fosse passato qualcuno sarebbe stato travolto e probabilmente ucciso. Ingenti i danni al negozio. Oltre alla cassaforte sono stati danneggiati il controsoffitto, una cassa e le scaffalature. Già qualche



giorno prima avevano tentato senza successo di aprire quella cassaforte, anche per questo martedì notte i malviventi l'hanno trovata vuota. Quello dell'Ipercarni non è stato un caso isolato ma solo l'ultimo di una lunga serie che solo a Talenti ha già visto coinvolti il supermercato di largo Pugliese e quello di via D'Ovidio. Il personale della polizia intervenuto sul posto, che poco dopo è dovuto correre per un altro intervento, ha riferito che la tecnica è ormai molto diffusa. Residenti e commercianti ormai si sentono assediati da un criminalità dilagante e chiedono alle forze dell'ordine un maggior impiego di uomini e

mezzi per difendere il quartiere.
Roberto Vincenzo Ilardi
roberto.ilardi@vocequattro.it

Da Fonte Nuova a Talenti prima di continuare il suo pellegrinaggio in tutta Italia

La Madonna pellegrina a "Villa Tiberia"

Una folla commossa ha accolto per il secondo anno consecutivo la statua della Madonna di Fatima

del 1947, è arrivata nella casa di cura "Villa Tiberia" alle 9.30 dell'8 maggio scorso, portata a braccia dal commendatore Antonio Foligno e dal dottor Claudio Floridi, responsabile del personale sanitario. Ad attenderla la banda della Guardia di Finanza, le autorità civili e militari – per il IV Municipio il presidente del Consiglio Roberto Borgheresi – e una piccola folla sempre più nutrita di degeni e cittadini. Dopo il saluto rivolto dal cappellano di Villa Tiberia, monsignor

Emilio Messina, l'icona è stata portata nei reparti. Tra i fedeli anche personaggi noti come Nino Benvenuti. Alle 12 il coro della Basilica dei Santi Apostoli intona il Magnificat all'ingresso del celebrante, il cardinal Angelo Comastri. La liturgia inizia con la recita della supplica alla Madonna di Pompei. A concelebrazione c'è anche monsignor Lino Fumagalli, vescovo di Viterbo. L'omelia è sul potere dell'amore – quello che ha dettato il sacrificio della



croce, cambiando il mondo – e sulla figura di Maria che con il suo "sì" ha permesso l'irrompere della buona novella nella storia dell'uomo. «Maria ci appare, perché è madre e pensa a noi suoi figli», ha detto Comastri, ricordando l'ulti-

Raffaella Paolessi

La Madonnina, fatta secondo le indicazioni di suor Lucia e incoronata il 13 maggio

Al Pacinotti vanno in scena i robot costruiti dai ragazzi

RoboFesta 2011, piccoli ingegneri crescono

Gli studenti delle scuole superiori si sfideranno in diverse categorie, mettendo in pratica le conoscenze acquisite durante l'anno scolastico in una materia, la robotica, che si sta diffondendo sempre di più

Il 6 e il 7 giugno si va a scuola di robotica. Il Pacinotti, istituto tecnico e liceo scientifico, organizza l'undicesima edizione della RoboFesta. La manifestazione sarà aperta agli studenti della scuola secondaria e non solo. Saranno due, infatti, le categorie aperte a tutti: "minisumo", in cui due mini robot dovranno lottare sul ring per gettarsi fuori a vicenda, e "explorer senior" che vedrà dei robot cercare e scovare sorgenti luminose, di suono e di gas nascoste in un labirinto. I più giovani invece potranno confrontarsi in diverse discipline: "esordienti", "explorer junior", "mini explorer", "soccer" e "rescue". Nella sezione "soccer" due squadre di robot si sfideranno in una partita di calcio, mentre in quella "rescue" un robot dovrà superare degli ostacoli disseminati lungo un percorso

prestabilito per salvare una vittima. Per partecipare è obbligatorio che le squadre realizzino, almeno in parte, il robot e il software che lo gestisce, così da possedere un'intelligenza autonoma senza la necessità di essere telecomandato. Il 6 giugno i partecipanti potranno provare le loro creazioni sul campo di gara, il 7 invece si entrerà nel vivo della manifestazione che terminerà con la premiazione. A decretare il robot vincitore sarà una giuria formata dagli insegnanti, esperti di robotica, che insegnano nelle scuole che parteciperanno alle gare. Le iscrizioni scadono il 30 maggio e per maggiori informazioni si può visitare il sito www.pacinottiroma.it

Federica Stecconi
federica.stecconi@vocequattro.it

Una domenica diversa alla fattoria Tor San Giovanni

Lontano dalla pazzia folla dei centri commerciali per avvicinarsi ai segreti della vita in campagna e di ciò che si mangia tutti i giorni

La cooperativa agricola "Tor San Giovanni", che si trova nella riserva Marcigliana al civico 301 dell'omonima via e che è inserita nella rete delle Fattorie Educative gestite dall'ente RomaNatura, durante la settimana organizza abitualmente delle visite per le scolaresche al fine introdurre i più giovani ai segreti della vita nella cam-

pagna romana e della produzione di ciò che quotidianamente trovano in tavola. La domenica invece si svolgono saltuariamente incontri riservati alle famiglie: il 15 maggio è stato dedicato alla filiera del grano, con un laboratorio agroalimentare mirato a illustrare in che modo si arriva dalla spiga al pane o agli spaghetti. Altri incontri sono previsti il 22 e il 29 maggio, quest'ultimo in concomitanza con la corsa non competitiva per famiglie intitolata "Dai corriamo". Per avere tutte le informazioni del caso e per prenotare una visita si può telefonare al signor Giuseppe Burrai che dirige la struttura e risponde al numero 3498595085.

Alessandro Pino





OPERATORE POSTALE AUTORIZZATO

<p>Spedisci con noi la tua Posta</p> <p>Raccomandate Assicurate Pacchi Bollettini cc Visure Stampa imbustamento</p>	<p>Contatti:</p> <p>AG Roma 7 Via G. Valmarana 103 00139 Roma</p> <p>SOP Roma 7 Via D. Menichella 146/12 00156 Roma</p>	<p>PPA Tiber copia Piazza Minuciano 19 00139 Roma</p> <p>PPA XGEST Via C. Mantoni 6 00139 Roma</p>
--	--	--

Se sei un professionista con partita Iva chiama il numero 06 88640082
Listino business
Ritiro a domicilio della corrispondenza



PUNTO DI MEDIAZIONE CIVILE

SERVIZI CAF E PATRONATO
Studio legale
Punto raccolta 730 - Mod. unico



Amici del Cittadino

Ti aspettiamo!

00138 Roma (Fidene) Via Radicofani n. 209/211
Tel./Fax 06 8819301 - info@amicidelcittadino.it

Fase finale Caf 2010/2011. Il calceetto femminile invade il IV Municipio Quante donne nel pallone!

La stagione 2010/2011 del Calceetto Amatoriale Femminile si concluderà il 27 maggio presso la struttura dei Salesiani di via Cocco Ortu

Anche quest'anno il campionato di calceetto amatoriale femminile volge al termine con i quadrangolari di Golden e Silver Cup che verranno dispu-

tati il 27 maggio dalle ore 20. Giunto alla sua terza edizione con undici squadre partecipanti, il CAF è in continua fase di crescita e prevede un prossimo campionato a 18 squadre.



Domenica 22 maggio, gara ciclistica da via della Marcigliana fino alla centrale Enel Al via la Cronoscalata della Marcigliana

Una domenica in sella per pedalare all'interno della Riserva naturale della Marcigliana, questo l'imperdibile appuntamento per i ciclisti del IV Municipio che, galvanizzati dalle imprese del giro d'Italia, hanno voglia di cimentarsi in questa gara amatoriale.

La manifestazione chiamata "Cronoscalata della Marcigliana", è individuale a cronometro con rilevamento elettronico a chip. Si svolgerà lungo un percorso di 4,5 Km su strada asfaltata chiusa al traffico. L'appuntamento è alle ore 8 per ritirare le



partecipanti taglieranno la linea di partenza di via della Marcigliana (lato Salaria) e si arrampicheranno

sulla strada asfaltata che attraversa il parco fino a raggiungere l'arrivo alla Centrale Enel. Previsti trofei per i primi tre uomini e tre donne divisi per categoria d'età: 1° 18-40, 2° 41-54, 3° 55-65, 4° over 65. La manifestazione è stata organizzata dall'ASD Cicli Castellaccio di via delle Vigne Nuove in collaborazione con il Municipio. La manifestazione si svolgerà nella spettacolare Riserva naturale della Marcigliana, vanto del territorio, che il presidente Bonelli sta cercando strenuamente di difendere dalla cementificazione. Il parco è un polmone verde di eccezionale

rilevanza ambientale e culturale (vi sono presenti gli scavi dell'antica città di Crustumium). Pedalare domenica servirà a promuovere il ciclismo nelle aree verdi da riqualificare e a incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di svago e di necessità per brevi spostamenti. È obbligatorio l'utilizzo del casco protettivo. Per info: Cicli Castellaccio Tel. 06/87149946 - cicli.castellaccio@tiscali.it

Valentino Salvatore
De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it

Le prime quattro classificate si affronteranno nella Golden Cup, le seconde quattro nella Silver. Mentre la Bronze Cup verrà disputata il 12 giugno. Le squadre del IV Municipio sono rappresentate massicciamente dalle vincitrici del campionato in corso, le Maghe Magò, seguite dalle padrone di casa dell'Asd Don Bosco N.S. fino ad arrivare alle Bayern Monake e al Santa Gemma. La realtà del calceetto femminile è ormai consolidata e soprattutto nel Municipio degnamente rappresentata sia a livello

amatoriale che agonistico. Il 27 maggio rappresenta quindi una giornata di sport e di incontro per tutto il quartiere e organizzatori e giocatrici sperano di contare su un pubblico degno delle grandi occasioni. Ovviamente l'augurio è quello che sia una delle nostre squadre la vincitrice del CAF 2010/2011 e che il calceetto femminile entri sempre più nel cuore degli appassionati di calcio sia del Municipio che della città.

Michela Cardinale
michelacardinale@vocequattro.it

Dott. Marco Marvelli

Medico chirurgo - Specialista in Dermatologia e Venereologia
Docente nella Scuola Internazionale di Medicina Estetica
della Fondazione Fatebenefratelli di Roma (dir. Prof. C.A. Bartoletti)

Vi sveliamo un segreto!!!
Come si combatte la cellulite...

La cellulite, fastidioso disturbo, ha le ore contate. Vi sveliamo il segreto. Il nuovo trattamento anti-cellulite Microvibrazione Compressiva Endosphères Therapy garantisce uno straordinario risultato visibile in poche sedute. L'apparecchio Microvibrazione Compressiva Endosphères Therapy è un'apparecchiatura medica che agisce mediante oscillazioni meccaniche a bassa frequenza che consentono di:

- ridurre drasticamente "culotte de cheval" e la pelle a buccia di arancia
- eliminare i liquidi in eccesso donando leggerezza alle gambe
- ottenere un aumento del tono muscolare nella zona trattata

2,5 cm di riduzione del girocoscia
2 tagli in meno dopo i primi 12 trattamenti

PRENOTA UNA PROVA GRATUITA!

DERMATOLOGIA

- Mappatura nevi in epiluminescenza
- Chirurgia dermatologica (nevi, melanomi, cisti, piccola chirurgia ambulatoriale)

DERMATOLOGIA ESTETICA

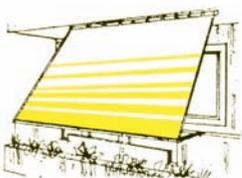
- Fillers
- Infrarossi (TR -LUX)
- Studio trattamento cellulite (Endosphere)
- Peeling per acne e discromie
- Ringiovanimento del volto
- Luce pulsata per epilazione
- progressivamente definitiva

ROMA Viale Jonio, 311 • GENZANO Corso Don G. Minzoni, 21
Tel 068182294



Vuoi avere una tenda con tessuto
GARANTITA 5 ANNI
e contrassegnata dal **MARCHIO**

**INFISSI IN ALLUMINIO
E LEGNO-ALLUMINIO
PORTE BLINDATE
PORTE DA INTERNO
GRATE DI SICUREZZA
ZANZARIERE**



Via San Gimignano, 17
Tel./Fax 068818678
Tel. 335.8341370

Renato Zero a Porta di Roma per presentare il suo nuovo dvd. In centinaia a vederlo

Renato blindato, i fan di tutte le età lo acclamano

Il cantautore romano dedica ai suoi sorcini "Sei Zero" e fa rivivere per la prima volta in formato audio video l'emozione degli otto concerti di Piazza di Siena dello scorso autunno

Centinaia di fan di tutte le età il 16 maggio scorso hanno atteso l'arrivo di Renato Zero presso il forum Fnac di Porta di Roma. Uno dei cantautori più amati dagli italiani ha deciso di regalare un'altra emozione in parole e musica ai suoi fan festeggiando con loro l'uscita di "Sei Zero", triplo dvd che contiene le immagini e la musica degli otto concerti tenuti lo scorso autunno dall'artista, in occasione dei suoi 60 anni. In moltissimi hanno tentato invano di avvicinare

il cantante, accompagnato dal fratello Giampiero, nonostante l'ingresso

tra cui molti disabili e bambini; il servizio d'ordine della Fnac è stato

di rappresentanza, dato l'ordine e la compostezza dei presenti. All'ultimo momento è stata presa la decisione, insieme allo staff di Renato Zero, di non ammettere la stampa nell'area riservata ai possessori del pass a causa del grande afflusso di gente. È stato tuttavia consentito il diritto di cronaca.

La serata ha avuto inizio con la presentazione del dvd, in un'atmosfera carica di aspettativa. Zero ha illustrato il percorso che ha portato alla realizzazione di questo proget-

to che sicuramente scalerà le classifiche. Un lavoro emozionante che la star ha voluto dedicare a tutti coloro che nel tempo non hanno mai smesso di seguirlo. Tra l'entusiasmo generale, degno di un re che mostra grande sensibilità nei confronti dei "diversi", l'artista ha dato ampio spazio ai suoi sorcini ascoltando i loro problemi. La sessione di firma dei dvd da parte dell'artista è proseguita fino a mezzanotte inoltrata: tutti sono stati accontentati con autografi e foto.

Daniela Gennaretti
daniela.gennaretti@vocequattro.it



fosse riservato esclusivamente ai 500 fortunati fan in possesso del pass,

coadiuvato anche dai carabinieri ma la loro presenza è stata puramente

Aspettando le date degli spettacoli estivi a Monte Sacro

Ana Margarida, anima e voce del Fado

Intervista alla cantante portoghese che, unica madrelingua sulla scena romana, interpreta vecchi e nuovi autori del particolarissimo genere musicale lusitano

La cantante Ana Margarida Fernandes, portoghese di nascita ma residente a Città Giardino da otto anni, si è esibita il 12 maggio alla libreria "Books and brunch" in via Saluzzo, col gruppo Almas de Fado, composto da lei come solista e dalla chitarra di Alessio Rufo. Interpretati brani da Amália Rodrigues, Ana Moura, Madredeus, Jorge Fernando. Una passione per il canto emersa fin dalla giovinezza, poi gli studi d'arte drammatica in Portogallo e poi l'Italia, dove quello che una volta era un hobby diventa qualcosa di più grande: un destino?

In Italia il Fado è associato alla straordinaria figura di Amália Rodrigues, ma come si potrebbe descrivere questo tipo di canto?

La parola "fado" vuol dire destino, dal latino fatum, ed è infatti un romantico fatalismo ad ispirare le paro-

le di tale musica che nasce come genere popolare, nelle taverne dei quartieri più poveri di Lisbona. Proprio per queste sue radici durante il Medioevo era malvisto dalla Chiesa e associato al peccato e al vizio. È una melodia struggente che crea un dialogo tra voce e chitarra portoghese, strumento a corda pizzicata simile alla cetra del Rinascimento.

Ma non si può dire che oggi sia un genere di musica antica, considerando il fiorire di artisti contemporanei che hanno scelto questo genere come la famosissima Mariza...

Infatti proprio grazie ad Amália il fado ha conosciuto un'evoluzione. Il fado classico (o castiço) era rigorosamente dal vivo, tutto impostato sull'improvvisazione, sulla ambiguità e sulla malizia. Dopo il suo esempio è nata una generazione di nuovi fadisti, tra cui



João Braga e i più recenti Madredeus, che ha prodotto sonorità molto ricercate e melodiche, scrivendo testi originali, o a volte mutuandoli da grandi poeti. Per non parlare poi di un altro filone importante come il fado accademico, sviluppatosi sin dall'antichità a Coimbra e ancor oggi largamente interpretato.

Considerando che vivi in Italia da molto tempo, cosa pensi della musica popolare italiana? È molto differente dal fado?

Per certi versi no, infatti interpreto anche il repertorio napoletano, che è il più vicino al modello portoghese tradizionale. Ma credo che la musica popolare italiana sia elemento importante del folklore, non a caso spesso è in dialetto. Il fado invece, al di là delle specializzazioni da città a città, è una musica che ha unito un popolo attraverso i secoli.

Irenella Sardone
irenella.sardone@vocequattro.it

Il derby del cuore sostiene chi ha bisogno e aiuta nelle necessità le scuole

Scendi in campo anche tu e dai un calcio all'indifferenza

"La solidarietà non è un mondo a parte, ma parte del mondo": questo motto guida le azioni dell'associazione "Equipe del cuore", che scende in campo per la solidarietà promuovendo il "Derby dei campioni del cuore". L'incontro di calcio sarà disputato il 30 maggio alle ore 20,30 nella strepitosa cornice dello stadio Olimpico di Roma e avrà come testimonial di eccezione Lino Banfi oltre i bambini delle classi elementari delle scuole Torricella Nord, "Chiovini" e "Walt Disney".

Gli studenti, divisi in tre gruppi, indosseranno magliette di colore rosso, bianco e verde e intoneranno tutti insieme l'inno nazionale per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia. Il ricavato della vendita dei biglietti attraverso l'associazione "Equipe del cuore" avrà una doppia finalità: il 60% andrà a finanziare le necessità delle scuole partecipanti, per l'acquisto di LIM, lavagne interattive multimediali, mentre il restante 40% sosterrà le attività e le finalità statutarie dell'associa-



zione stessa, di utilità sociale, di difesa dei diritti umani e della salute, del rispetto dei cittadini con disabilità o malattia. Per informazioni 328/7537354 e 800.144.999

Teatro e solidarietà

Il Centro riabilitativo Tangram invita il pubblico allo spettacolo della Compagnia dell'Ortica "Vita, arme et amori di Ser Brancaloe de Leonessa" di Giancarlo Ripani e Franco Bove, in scena Martedì 24 Maggio 2011 (ore 21) presso il Teatro Golden di via Taranto 46. Il ricavato della vendita

dei biglietti sarà devoluto al finanziamento dei vari progetti rivolti ai disabili organizzati dal Centro Tangram. Il costo del biglietto è di 15 euro. Per la prevenzione rivolgersi a Brunella Salsone, M. Grazia Zoffranieri, e Giovanni Iannicari ai numeri 06/87201072 e 06/87235371

Dal 5 al 14 maggio la compagnia "I Cerini" in scena al teatro di Santa Maria Assunta in via Monte Massico

La famosa nottata di "Napoli milionaria!"

Il classico partenopeo di De Filippo riadattato ad un dialetto facilmente comprensibile a cura di Elisabetta Coli, regista e attrice protagonista. Due ore di performance brillante e commovente

La commedia di Eduardo De Filippo si riafferma un intramontabile classico della cultura di casa nostra, capace di emozionare e di far vibrare le corde della tragedia vissuta da un popolo durante la Se-

conda Guerra mondiale. Una Napoli che di milionario ha le profonde ferite - inferte dalla miseria, dalla fame, dalla corruzione - è quella portata in scena al Teatro parrocchiale di Santa Maria Assunta in via Monte Massico dalla

compagnia diretta dalla regista e attrice Elisabetta Coli, compagnia che ha alle spalle un'esperienza pluriennale con un repertorio vario da Pirandello a Molière. Gli attori, magistralmente diretti dalla Coli, hanno tenuto la scena per oltre due ore, mettendo in luce le tradizionali contraddizioni dei personaggi napoletani: la spinta alla convivialità, il senso della famiglia, ma anche il cinismo e l'arte dell'imbroglio, la capacità di arrangiarsi da sé contravvenendo alla morale e alla legalità. Sentimenti esasperati dai bombardamenti di una guerra che non vuole finire, o che non per tutti è finita, perché ogni personaggio ne com-

batte una: Amalia, il perno attorno a cui ruota tutta la vicenda, darà ricchezza alla sua famiglia commerciando al mercato nero, suo figlio Amedeo lascerà il lavoro di meccanico per vivere di furti d'auto, Gennarino, il marito, dopo una lunga assenza tornerà e combatterà contro la sua stessa famiglia, che ha perso ogni valore morale. La situazione precipiterà con la malattia della figlia mino-

re ma, con la celebre frase "Ha da passa" a nutturata!" la genialità di De Filippo ribalta il senso di disperazione mettendo in luce una genuina fiducia nell'animo umano. Toccante l'interpretazione della Co-

li nel pianto finale di una donna Amalia finalmente pentita di aver consacrato la sua vita all'accumulo di ricchezze.

Irenella Sardone
irenella.sardone@vocequattro.it



Torna la compagnia stabile al teatro San Porziano

Il mio amico Harvey, gigantesco coniglio

«Sento "Buonasera Signor Dowd!", mi giro e vedo un grosso coniglio appoggiato ad un lampione. E io non mi stupisco, perché quando abiti in una città così tanto quanto ci ho abitato io, tutti si conoscono per nome»

La compagnia stabile 'Occhi di Gatto' è tornata a divertirci ed emozionarci mettendo in scena "Harvey, enorme coniglio bianco esattamente alto più di un metro e ottanta". L'esilarante testo di Mary Chase, che le ha fatto assegnare il premio Pulitzer, narra la storia di Elwood Dowd, tranquillo uomo di mezza età che vive in una piccola cittadina americana insieme all'insolito amico di nome Harvey, la sorella Veta e la irrequieta nipotina Myrtle Mae. Solo Elwood riesce a vedere e a parlare con lui, ma tutti ne avvertono la presenza scatenando una serie di spassosi equivoci. Tra realtà, immaginazione e un pizzico di follia il personaggio fantastico apre i cuori dei protagonisti e degli spettatori. Gli utili dello spettacolo, come sempre devoluti dalla compagnia ad associazioni di volontariato, quest'anno andranno al progetto "Flying Doctor's" dell'Amref (African medical and research foundation) per portare assistenza medica, con aerei leggeri, nelle aree più remote del-

l'Africa. L'associazione culturale "Occhi di Gatto" è nata nel 2011 e la sua compagnia, fiore all'occhiello del nostro territorio, vanta un vasto repertorio comico brillante di illustri autori italiani e stranieri e numerosi premi. Le prossime rappresentazioni di "Harvey"



presso il Teatro San Porziano (via Sacchetti 14) si terranno venerdì 20 e sabato 21 maggio alle ore 21 e domenica 22 alle 17,30. Per prenotazioni: 327/1924046. Ingresso € 10, ridotto Cral, infra 14 e ultra 65 anni € 8, gratuito per bambini fino a 8 anni.

Elena Galifi
elena.galifi@vocequattro.it

Giovani talenti artistici a cura della Star Rose Academy "Vacanze Romane" in teatro

Sabato 28 maggio l'accademia di Spettacolo Star rose porta in scena al teatro Ghione "Vacanze romane", ispirato alla nota pellicola con Gregory Peck e Audrey Hepburn. La scuola di via Monte Senario, fondata nel 2008 dalle Suore Orsoline della Sacra Famiglia, raccoglie giovani talenti da tutta Italia, grazie all'alto livello dei docenti nonché alla prestigiosa direzione artistica di Claudia Koll, personalità poliedrica dalla lunga carriera artistica. I percorsi didattici spaziano dalla recitazione al canto, senza trascurare le specializzazioni della danza (classica,

moderna e contemporanea) e mirano a formare artisti a 360 gradi, fornendo loro gli strumenti idonei a trovare una strada professionale nei circuiti di produzione dello spettacolo. La performance teatrale del 28 maggio vedrà i ragazzi protagonisti con coreografie e brani cantati, ma sarà arricchita anche grazie a interventi di ospiti famosi quali il giornalista Claudio Brachino, Massimo Lopez, Luisa Corna, Giada Nobile, Mimosa Martini, nonché dalla proiezione di un corto girato negli angoli più pittoreschi di Roma. Per info e prenotazioni: 0687179489.

"Un bel gioco dura... molto" torna al teatro Viganò

Stesso cast e minime variazioni per il musical già andato in scena a dicembre dello scorso anno

Al teatro Viganò di piazza Fradeletto del Nuovo Salarino il 17 e il 18 maggio è tornato in scena lo spettacolo musicale "Un bel gioco dura... molto" interpretato dagli attori disabili e normodotati del "Laboratorio Girasole" di espressività corporea della Asl Roma A. Il musical era già stato rappresentato durante le scorse feste natalizie riscuotendo grande successo. «Si tratta di una versione "denaturalizzata" nel senso che è stata modificata togliendo i riferimenti all'Avvento» spiega il regista Gabriele Ducros.

Per il resto, a parte le capacità degli attori, affinate in mesi di lavoro, non ci sono novità: la storia è quella di un gruppo di giocattoli rotti che intraprende un viaggio lungo e pericoloso per salvare i propri compagni da una triste fine nella spazzatura. È chiaro l'insegnamento di fondo, ossia che i giocattoli rotti, così come le persone disabili, non sono da buttare via ma servono sempre. Prestigiosa riconferma è stata anche quella del doppiatore di cinema e televisione Mino Caprio nel ruolo della voce narrante.

Alessandro Pino



Proseguono nel municipio le iniziative per i 150 anni dell'Unità d'Italia

Domenica di armonia, cultura e società

Un forte vento e un timido sole hanno accompagnato l'inizio di una giornata ricca di proposte tra storia, motori, tradizioni culinarie regionali e musica

Domenica di festa quella dello scorso 8 maggio, organizzata dal IV Municipio e dalla presidenza del Consiglio municipale in Piazza Sempione, che ha ospitato stand enogastronomici per la promozione e la degustazione di prodotti tipici del Lazio ed è stata animata da un susseguirsi di iniziative. Davanti al palazzo del Mu-

nicipio è stato possibile ammirare 50 automobili d'epoca, omologate dall'Asi (Automotoclub storico italiano) per ripercorrere idealmente gli ultimi 80 anni di storia. Le stesse auto hanno sfilato per via Valsolda e via Nomentana, dando spettacolo con una gara di regolarità, con prove a tempo imposto. Tra le più antiche macchine esposte, una Peugeot 201B e una Balilla del 1934. Tra le più belle una Jaguar XK 140 del '51, ma quella più particolare era la Pontiac Trans-am, riproduzione della celebre auto protagonista, negli anni '80, della serie televisiva Supercar. La banda musicale Vincenzo Bellini ha intonato, oltre ad alcune marce,

anche l'Inno di Mameli mentre si schieravano, in rappresentanza, in un rigoroso e rispettoso 'attenti' i presidenti del IV Municipio, Cristiano Bonelli, e del consiglio municipale, Roberto Borgheresi, il colonnello dell'aeronautica Gianmarco

Bellini, eroicamente usciti dalla Guerra in Iraq del 1991, intervenuto per promuovere il libro "Notte in Arabia", in cui racconta l'esperienza della prigionia assieme al suo collega Maurizio Coccione. La giornata si è conclusa con un concerto

di musica lirica nella parrocchia del Bambino Gesù, nel quartiere Sacco Pastore. Tra un brano e l'altro la lettura di suggestivi scritti di emozioni sull'Unità di Italia.

*Elena Galifi
elena.galifi@vocequattro.it*



Mostra fotografica di Patrizia Savarese

Acqua e terra: click d'autore

Esposizione di foto artistiche al Sofitel di villa Borghese. Il corpo umano e l'acqua in un onirico viaggio di luci e colori.

Uno sguardo attento e curioso alla profondità delle acque, una forte emozione e un click che trasforma l'immagine in un'opera d'arte. Le opere fotografiche di Patrizia Savarese, fotografa romana, sono attualmente esposte al Sofitel hotel di Roma e vi resteranno fino al mese di luglio. Patrizia coltiva l'amore per la fotografia artistica sin dagli anni '80 e ne fa dimensione di vita. I scatti si rivolgono a madre natura: una natura sylvia e offesa dalla mano dell'uomo. Due i fili conduttori della sua arte: il "Viaggio acquatico" e i "Panorami innaturali". Nell'acqua l'artista esalta la bellezza e la fluidità della vita, nella terra i suoi scatti denunciano il deterioramento e l'incerto futuro del nostro habitat naturale. L'originalità delle sue opere trae valenza anche dalla fusione tra la figura umana e l'elemento



acqua. Osservando le sue foto si entra in una dimensione onirica in cui vari elementi si fondono mirabilmente; luci, colori e movimento della figura femminile creano immagini da sogno e invitano alla contemplazione. Le foto dei "Panorami innaturali" suscitano un senso di malinconia struggente per il degrado in cui versa la nostra terra. Estremizza Patrizia nel denunciare i cieli mutanti, la sabbia tra le nuvole e gli animali in savane aride e bruciate, ma nel contempo esalta la bellezza di una natura che, nonostante tutto, vuole ancora sopravvivere. Le sue opere sul tema del degrado sono immagini denuncia che vogliono ricordare a chi le osserva i patrimoni naturali in una tridimensionalità temporale, lasciando spazio ad una speranza di catarsi.

*Alba Vastano
alba.vastano@vocequattro.it*

Visite guidate, esperienze di laboratorio e divertimento 150 anni al parco della Torricella

È ormai un appuntamento fisso per tutti la festa annuale per celebrare la Primavera, quest'anno dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Il Comitato di Quartiere Serpentara invita tutte le famiglie a riunirsi nelle aree verdi attorno a via Pacchiarotti, il giorno 29 maggio dalle 10 della mattina, per vivere insieme una giornata di divertimento. Il programma prevede attività di vario genere, tra le quali una visita naturalistica nel parco e una culturale all'ipogeo romano, a cura dell'associazione Sentiero Verde, aderente alla FIE, Federazione Italiana Escursionisti. Gli intervenuti potranno cimentarsi in una prova di orientamento nel verde ("orienteeering") nonché frequentare laboratori artistico-naturalistici organizzati dall'associazione AttivArTi, oppure una lezione di distruzione pediatrica a cura della CRI, Croce Rossa Italiana. Non manca l'intrattenimento per i più piccoli da parte di Hakuna Matata Animazione, con baby dance, trucca bimbo, sculture di palloncini, e altro.

In questa edizione l'iniziativa si arricchisce di un ulteriore significato: i partecipanti contribuiranno con una donazione simbolica all'acquisto di un piccolo trattore taglia-erba per facilitare la manutenzione da parte di co-



loro che si impegnano quotidianamente alla cura del verde. La crescente sensibilità e attenzione verso l'ambiente spinge gli amministratori e gli stessi cittadini a riqualificare, conservare e rendere fruibili le oasi verdi nelle vicinanze delle abitazioni, aggiungendo al valore puramente estetico anche una funzione sociale, ricreativa e aggregativa.

(E.G.)

Visita guidata gratuita nei palazzi del 'potere' amministrativo capitolino

Tra le sale del palazzo senatorio di Roma Capitale

È stata organizzata per il 27 maggio alle ore 17,30 una visita guidata gratuita dello storico Palazzo Senatorio di Roma Capitale, in piazza del Campidoglio, oggi sede di rappresentanza del Comune di Roma. L'iniziativa proposta dal vicepresidente del consiglio municipale, Walter Scognamiglio, nella sua qualità di membro della commissione Cultura del IV Municipio, si inserisce nella serie di proposte di carattere formativo e informativo per i cittadini in siti di interesse storico e civile. Il palazzo senatorio è stato costruito tra la metà del XII e

l'ultimo quarto del XIII secolo, sulle rovine dell'antico Tabularium. Fu sede dal 1144 del Comune di Roma e del suo più alto rappresentante: il Senatore, responsabile dell'amministrazione della giustizia e degli interessi cittadini. La sua facciata si affaccia sulla piazza progettata nel suo monumentale assetto da Michelangelo nel 1536. La visita sarà organizzata per gruppi di venti persone, con guide autorizzate dalla Provincia di Roma, su prenotazione dalle ore 9-12 e 16-19 telefonando al numero 06.86903271 o via mail walter.scognamiglio@gmail.com.

L'Alfa Romeo fa rivivere lo stesso sogno di 50 anni fa. Linea ideata dal designer Lorenzo Ramaciotti

Giulietta: autentico Made in Italy

Sportiva ed elegante, ecco la nuova compatta a due volumi del Biscione. Motorizzazioni, tutte Euro 5. Selettore Dna e finiture di rilievo

Lanciata nella primavera del 2010, la Giulietta, ultima nata in casa Alfa Romeo, ha suscitato subito grande interesse negli appassionati automobilistici, supportata inoltre da vendite al vertice per la categoria, merito dello stile sportivo ed elegante, abbinato a comfort e sicurezza che la caratterizzano. Se si è alla ricerca di

un'auto grintosa dalle linee sobrie, capace di offrire ottime performance alla guida dai costi relativamente abbordabili, è questo il modello consigliato.

Il design della Giulietta, firmato Pininfarina, è originale e grintoso, linea riuscita per una berlina sportiva adatta anche per la famiglia. Il designer Lorenzo Ramaciotti ha unito le caratteristiche principali della 147 e della 156 per ottenere un'auto con un aspetto personalizzato e ben distinto: mascherina con scudetto tradizionale Alfa, gruppi ottici anteriori innovativi con fari a goccia e led incorporati, scritta in corsivo sul portellone posteriore, quadri-



ga dai 16" a 18" le conferiscono aggressività ed eleganza.

All'interno: abitacolo sportivo, insonorizzato e spazioso, i sedili in pelle/tessuto anti-traspiranti (di serie) risultano avvolgenti assicurando notevole comfort soprattutto nei lunghi tragitti.

La plancia, con finiture di

rilievo ed inserti bruniti in alluminio è composta da due quadranti analogici (tachimetro, contagiri, spia check control incluse), compongono la console centrale: il sistema Hi-Fi, Bluetooth, Navigatore, Climatizzatore ecc., originale la tastiera a bilanciere, il posizionamento ergonomico della stru-

mentazione a cannocchiale, la rende visibile in qualsiasi condizione, pedaliera in metallo dal look sportivo. Il tutto, all'insegna della scelta di qualità dei materiali che la rendono una vera Made in Italy.

Tre gli allestimenti: Progression, Distinctive e Quadrifoglio Verde, di serie su tutta la gamma il selettore Alfa DNA, primo dispositivo ad essere adottato che personalizza il

comportamento della vettura ai differenti stili di guida o alle diverse condizioni stradali. I tre livelli di regolazione: Dynamic, Normal e All Weather.

Motorizzazioni tutte omologate Euro 5 e con sistema Start&Stop di serie: tre benzina (1.4 TB 120 cv, 1.4 TB MultiAir 170 cv, 1750 Tbi 235 cv i.e.); due diesel Multijet di seconda generazione (1.6 JTDM 105 cv, 2.0 JTDM 140 cv e 170 cv).

Daniela Gennaretti



foglio nella fiancata, gruppi ottici posteriori originali nel design per riconoscerla anche di notte e l'assortimento di cerchi in le-



Lo scooter giapponese miete successi da ben quattro anni. Oggi la versione 2011 Honda Sh 300i, in città si viaggia con agilità

Fra le altre novità, rinnovata la ciclistica e il telaio per garantire ancora più sicurezza e maneggevolezza

Ottimo per affrontare i quotidiani spostamenti su due ruote, l'SH 300i combina in maniera eccellente un motore potente da 280 cc a un telaio agile vestito come i modelli di piccola cilindrata. L'SH 300i ha mietuto continui successi fin dal 2007 invadendo i distretti urbani del Vecchio Continente. Oggi viene rinnovato in particolari fondamentali per il suo migliore utilizzo. Innanzitutto ne è stato rimodellato il design a cominciare dalle ruote rafforzando il tutto con il ridisegno della sella. Cambiamenti anche per la ciclistica, con modifiche al telaio e alle sospensioni, per rafforzarne le qualità di maneg-



gevolezza e stabilità tipiche di questo scooter Honda.

Migliorata la qualità costruttiva e per la prima volta la stessa selleria è in pelle. Nuovi cerchi in alluminio pressofuso da 16", nuovo design del telaio e sospensioni con una migliorata messa

a punto per una maneggevolezza e una stabilità superiori alle alte velocità. Cambiato il pneumatico posteriore, frutto di una concezione che gli permette una migliore presa con il suolo e una maggiore stabilità. Senza dimenticare la versione con C-



ABS offre in più la sicurezza dell'avanzato sistema antibloccaggio dei freni.

Il vano collocato sotto la sella, è dotato di serratura, mentre quello frontale è impermeabile e dotato di presa elettrica. Molto spazio per le gambe è stato ricavato nella compatta carrozzeria dell'SH 300i e il motore è un monocilindrico dinamico a 4 tempi dotato di iniezione elettronica e con testata a 4 valvole.

Nicola Sciannamè

MOTO MORETTI
Vendita e assistenza tecnica
TAGLIANDI AUTORIZZATI IN GIORNATA
Via Monte Patulo, 16/22 - 00141 Roma
06.8862748 - 06.88792688
info@morettimoto.it • www.morettimoto.it

YAMAHA MBK
SUZUKI HONDA
Kawasaki KYMCO

AUTOCARROZZERIA
La Nuova Auto 94 s.n.c.
di Lupetto Carlo & Figli
Via J. Passavanti, 36
(Traversa Via della Bufalotta)
Tel. Fax 06.87.12.12.15
Convenzionata con tutte le compagnie Assicuratrici e Flotte Aziendali con legale in sede
AUTO DI CORTESIA GRATUITA

C.E.V.E.M. di Marsili Elisabetta sas
AUTONOLEGGIO
Via J. Passavanti, 36
(Traversa Via della Bufalotta)
Tel. Fax 06.87.12.12.15
Cell. 335.6104728 - 393.9112449

Autofficina Elettrauto
di Roberto Santiloni
Via Salaria, 1521
Settebagni
Tel. 06.8887441
Cell. 339.4790966

EDIFICIO RESIDENZIALE VIA ALTAGNANA

Appartamento tipo B1 (n.3)



Sup. alloggio = 55.4 mq
Sup. balcone = 12.10 mq
Sup. tot. comm. = 59.05 mq



Appartamento tipo C (n.12)



Sup. alloggio = 68.50 mq
Sup. balcone = 15.22 mq
Sup. tot. comm. = 73.07 mq

EDIFICIO RESIDENZIALE VIA ENRIQUEZ



ILOCSA S.r.l

tel. 06 8819061

Ufficio Vendite

in Via Rapagnano 99-101

orario di apertura

15.30 -19.00

(lunedì -venerdì)

EDIFICIO RESIDENZIALE VIA RADICOFANI



VENDE APPARTAMENTI
MONOLOCALI E BILOCALI

VARIE TIPOLOGIE
A PREZZI COMPETITIVI

FINITURE DI PREGIO